



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020
"CULTURA E SVILUPPO"**

(CCI: 2014IT16RFOP001)

PIANO DELLE VALUTAZIONI

24 Giugno 2021

*Documento approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il
15.07.2021*

INDICE

PREMESSA

Obiettivi e specificità del Piano in coerenza con disposizioni e indirizzi europei e nazionali

SEZIONE 1. QUADRO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DEL PIANO DI VALUTAZIONE

- 1. Scelte organizzative ed operative per il coordinamento, la gestione e l'attuazione del Piano**
- 2. Modalità di coinvolgimento del partenariato nelle attività del Piano di Valutazione**
- 3. Ambiti di coordinamento interno all'amministrazione**
- 4. Indirizzi strategici per le valutazioni: tematiche prioritarie e prime questioni valutative**
 - 4.1 L'impianto strategico del PON Cultura e Sviluppo*
 - 4.2 Alcune questioni da considerare per l'impostazione delle valutazioni*
 - 4.3 La costruzione delle domande valutative*
- 5. Tipologia, approcci metodologici, e contenuti delle attività valutative**
- 6. Modalità di attivazione dell'expertise valutativo, di realizzazione delle valutazioni e di presidio della qualità**
- 7. Modalità di informazione, disseminazione, utilizzazione degli esiti delle attività valutative**
- 8. Costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione**
- 9. Articolazione temporale delle attività e dotazione finanziaria del Piano di Valutazione**

SEZIONE 2. PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI DEL PON CULTURA E SVILUPPO

- 1. Lista delle attività valutative e cronoprogramma di realizzazione**
- 2. Schede di presentazione delle attività valutative previste**
 - 1. Scheda 1 - "Review di studi, ricerche, valutazioni"*
 - 2. Scheda 2 - "Valutazione trasversale dell'attuazione del PON"*
 - 3. Scheda 3 - "Valutazione dei risultati dell'Asse II del Programma"*
 - 4. Scheda 4 - "Valutazione tematica"*
 - 5. Scheda 5 - "Valutazione dei risultati del Grande Progetto Pompei - Asse I"*
 - 6. Scheda 6 - "Valutazione dei risultati dell'Asse I"*
 - 7. Scheda 7 - "Valutazione finale del PON"*

Premessa

Obiettivi e specificità del Piano in coerenza con disposizioni e indirizzi europei e nazionali

In linea con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari nonché in coerenza con gli indirizzi europei e nazionali¹, l'AdG ha proceduto alla definizione del Piano di Valutazione (PdV) del PON "Cultura e Sviluppo" ai fini della sua presentazione al Comitato di Sorveglianza entro 12 mesi dall'adozione del PO (riunione del 23 febbraio 2016).

Nel periodo di programmazione 2014-2020 è ribadita la centralità della pianificazione delle attività di valutazione e il ruolo del Piano di Valutazione, che, nel caso di Programmi Nazionali, assume un profilo prettamente settoriale/tematico, potendo prendere in conto anche questioni di interesse congiunto con i Programmi Operativi Regionali.

In particolare, nel corso del periodo di programmazione, l'Autorità di gestione del Programma garantisce che sulla base del Piano di valutazione siano effettuate valutazioni

- per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma;
- per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, ove l'impatto viene valutato, alla luce della missione dei rispettivi fondi SIE, in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e tenendo conto delle dimensioni del programma in relazione al PIL e al tasso di disoccupazione nella zona del programma interessata, ove appropriato;

e che

- almeno una volta si valuti in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità di investimento interessata dal programma;
- ogni valutazione sia soggetta ad appropriato *follow-up* conformemente alle norme specifiche del fondo di riferimento;
- tutte le valutazioni siano sottoposte all'esame del Comitato di sorveglianza del PO e trasmesse alla Commissione;
- tutte le valutazioni siano rese pubbliche.

Conseguentemente il PdV del PON "Cultura e Sviluppo" è finalizzato a presidiare e rafforzare le condizioni per l'efficace attuazione del Programma in termini

- di conseguimento dei risultati previsti (efficacia)
- di ottimale utilizzazione delle risorse (efficienza)
- di contributo alla crescita economica dei territori (impatto).

Le attività valutative e gli esiti delle valutazioni previste dal PdV dovranno infatti servire a fornire indirizzi per l'attuazione del Programma, consentendo di prendere decisioni tempestive per correggere e riorientare azioni e processi ove questi non si dimostrino efficaci per il conseguimento degli obiettivi o anche a ridefinire gli obiettivi in presenza di modifiche significative delle situazioni di contesto.

Il PdV del PON, si caratterizza quindi

- per la presenza di attività valutative di profilo "tematico", come previsto dall'AdP per i Programmi Nazionali di interesse settoriale;
- per la presenza di "valutazioni locali", considerato l'approccio territoriale alla base della strategia del PON ("aree di attrazione culturale");

¹ I riferimenti principali sono: i) Reg. UE 1303/2013, artt. 54, 56, 114 ed anche 50 e 110, ii) *Guidance Document on Evaluation Plans* della Commissione europea (edizioni aprile 2014 e febbraio 2015); L'Accordo di Partenariato - Italia (par. 2.5).

- per la presa in conto dell'esistenza di ambiti di valutazione di interesse congiunto con i Programmi Operativi Regionali, tematici (ad es. rispetto agli incentivi ed aiuti al sistema delle imprese locali) e/o territoriali (ad es. effetti sinergici dei PO con riferimento alle ricadute territoriali nelle aree di attrazione);
- per l'opportunità di intraprendere valutazioni secondo diverse metodologie (*theory based*, controfattuale, valutazioni partecipate) che possano fornire risposte a bisogni di valutazione provenienti da parte dei diversi soggetti interessati (programmatore, beneficiari, territorio);
- per l'opportunità di adottare le modalità più utili per il coinvolgimento del partenariato e degli stakeholder (come da Codice europeo di condotta sul partenariato).

Il PdV è pertanto organizzato attorno ad una serie di componenti fondamentali:

- Attività di valutazione connesse all'attuazione del PON ed ai suoi effetti, impostate ed avviate sin dalle prime fasi di implementazione del programma, assicurando disponibilità adeguata di informazione per le analisi a conclusione degli interventi e prevedendo una continuità delle attività di valutazione, allo scopo di osservare l'efficienza delle procedure e l'implementazione degli interventi, verificare i progressi periodicamente maturati rispetto ai target e agli obiettivi di policy e valutare l'effettivo conseguimento dei risultati previsti.
- Ricerche, studi, analisi e approfondimenti finalizzati a costruire contesti informativi collegati a domande e quesiti di valutazione circa il conseguimento degli obiettivi afferenti rispettivamente alle 4 Priorità di Investimento di riferimento del PON (PI 6c, 3a, 3b, 3c), e al raggiungimento dei risultati attesi in tali ambiti. In questo contesto saranno acquisiti gli esiti della valutazione ex post degli interventi realizzati nella programmazione operativa interregionale 2007-2013 (POIn/PAC), in considerazione della continuità strategica ed operativa e degli ambiti di sinergia con il PON 2014-2020 (soprattutto con riferimento all'Asse 1), nell'obiettivo di avvalersi di valutazioni su cicli di policy conclusi ma ancora attuali.
- Produzione/acquisizione, anche nel quadro delle ricerche, studi, analisi ed approfondimenti di cui al punto precedente, di strumenti ed *utilities* in grado di ottimizzare e rendere sostenibili le attività legate alla valutazione di efficacia, efficienza e performance del PO, come ad es. banche dati settoriali e statistiche dedicate, batterie di indicatori integrative a quelle già incluse nel PO.
- Definizione, in stretto raccordo con la Strategia di Comunicazione e con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di format, strumenti e canali appropriati ed efficaci ai fini della diffusione e accessibilità delle valutazioni e dei loro risultati, nonché di misure per la sensibilizzazione e la capacitazione sui temi valutativi, a beneficio di tutti i portatori di interesse, dei beneficiari e destinatari del Programma già individuati o potenziali.

SEZIONE 1. QUADRO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DEL PIANO DI VALUTAZIONE

1. Scelte organizzative ed operative per il coordinamento, la gestione e l'attuazione del Piano

Le responsabilità della predisposizione del PdV nonché la funzione del suo coordinamento attuativo sono assegnate all'AdG del PON "Cultura e Sviluppo", individuata con atto di nomina a firma del Ministro in data MIC30 giugno 2020 nel Dirigente di livello non generale del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell'ambito del Segretariato Generale del Ministero della Cultura.

L'organizzazione funzionale della struttura tecnica di supporto all'AdG, formalmente adottata con decreto dell'AdG in data 7 gennaio 2016 ed allocata presso il Servizio V del Segretariato generale, prevede un'articolazione in quattro Unità Operative (UO). La UO 1 – "Programmazione e selezione degli interventi" in particolare, prevede tra le funzioni ad essa assegnate quella di "elaborazione e aggiornamento del piano di valutazione del Programma e coordinamento delle attività previste nel piano di valutazione", funzione che sarà prioritariamente assicurata da un'unità tecnica "Valutazione". Le attività dell'Unità tecnica "Valutazione" sono state assegnate al Dirigente responsabile del Servizio IV – Programmazione, del Segretariato Generale del MIC che potrà avvalersi della collaborazione di ulteriori supporti professionali interni e/o esterni, acquisiti dall'AdG attraverso la selezione di singoli esperti e/o l'affidamento di servizi specialistici in materia di pianificazione, organizzazione e conduzione delle attività valutative, anche in relazione a specifici aspetti di natura tematica o territoriale².

L'attività di coordinamento del PdV svolta per il tramite dell'Unità tecnica - Valutazione attiene gli ambiti funzionalmente preposti al presidio stabile e continuativo del complesso delle attività previste dal Piano.

In particolare, cura

- **la predisposizione e adozione del PdV**, seguendo direttamente le attività di
 - elaborazione e predisposizione del documento del Piano nelle sue distinte componenti - strategica ed organizzativa - seguendo le fasi di consultazione/approvazione in seno al CdS del PON e di successiva adozione;
 - pianificazione di dettaglio delle singole attività previste, anche gestendo le opportune consultazioni con i soggetti/attori appropriati;
 - eventuale revisione del documento laddove il monitoraggio evidenzia necessità di adeguamenti e modifiche in ragione della capacità di avanzamento delle attività, o si rilevino sopraggiunti nuovi fabbisogni organizzativi, valutativi, ecc.
- **il disegno, l'accompagnamento e il monitoraggio dell'attuazione delle singole valutazioni** seguendo direttamente le attività di
 - coordinamento dei processi finalizzati alla costruzione dei quesiti e delle domande di valutazione e di impostazione del disegno valutativo;
 - definizione degli indirizzi circa i metodi e gli approcci valutativi da utilizzare;
 - individuazione delle modalità, tempi e costi di realizzazione delle valutazioni;
 - predisposizione dei termini di riferimento nell'ambito delle procedure di affidamento dei diversi servizi di valutazione ai valutatori esterni;
 - interlocuzioni con il valutatore esterno in termini di coordinamento dell'attività valutativa e di verifica dei progressi delle attività nonché della qualità dei prodotti realizzati (nell'ambito delle attività svolte dallo Steering Group).

L'Unità tecnica – Valutazione assicura altresì la funzione di coordinamento delle attività di

² L'AdG ha proceduto, in data 23 giugno 2021, a riformulare l'organizzazione dell'Unità tecnica di Valutazione assegnandone la responsabilità al Dirigente del Servizio IV – programmazione del SG del MIC coadiuvato da alcuni esperti esterni..

- **Informazione, disseminazione, utilizzazione delle attività valutative** finalizzate ad assicurare la più ampia diffusione tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PON e più in generale nelle politiche implicate, sia internamente sia esternamente all'amministrazione MIC, della conoscenza relativa alle attività di valutazione, ai relativi rilasci, coordinando seminari, workshop, ecc. finalizzati alla discussione e condivisione degli esiti delle attività valutative.
- **Capacitazione in materia di valutazione**, attraverso la promozione di azioni volte a rafforzare le capacità e le competenze valutative indirizzate prioritariamente ai beneficiari del PON (strutture MIC), e ad altri soggetti e partner rilevanti.

Per il più efficace conseguimento degli obiettivi del PdV e l'efficiente realizzazione delle attività previste, l'Unità tecnica – Valutazione dell'AdG opera assicurando i necessari raccordi e stabilendo le opportune sinergie sia con le altre UO della stessa AdG – ed in particolare con la UO 4 - “Comunicazione e flusso informazioni” cui è affidata la responsabilità della “Strategia della comunicazione” del PO - sia con altre strutture ed uffici del MIC che per competenze assegnate e/o funzioni svolte rappresentano soggetti di interesse per le attività di valutazione o per il Piano nel suo complesso.

In linea generale, per la realizzazione delle attività saranno utilizzati gli expertise resi disponibili in attuazione delle singole componenti dell'AT del PON.

Con riferimento alla mobilitazione di risorse interne da implicare nelle attività di conduzione, accompagnamento, e sorveglianza delle valutazioni, si prevede inoltre un opportuno e auspicato coinvolgimento del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NUVV) del MIC, presso la DG Bilancio. Con D.M. rep. n. 532 del 23 novembre 2020 l'organismo è stato ricostituito per il triennio 2021-2023 “con il compito di garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica dei piani, programmi e politiche d'intervento promossi dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”. Tra le competenze del NUVV sono infatti individuate quelle connesse al: i) “supporto tecnico nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione dei documenti di programma al fine di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento...”; ii) estensione e l'integrazione delle metodologie e tecniche di valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali all'insieme dei programmi e progetti di intervento a livello territoriale, applicando strumenti di misurazione di performance e di risultato ed individuando i relativi indicatori”; iii) “sviluppo di una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise...”.

L'AdG del PON potrà, una volta concluse le fasi di selezione dei componenti interni ed esterni, concordare con gli uffici del MIC competenti le modalità più efficaci affinché, in ragione delle necessità e delle priorità dettate dal PdV, venga attivata la collaborazione del Nucleo e eventualmente siano ricercate le condizioni per acquisire/attivare expertise e risorse nell'ambito dell'organizzazione dello stesso. Per l'indicazione dei possibili ambiti operativi di collaborazione si veda la Tabella 1 al paragrafo successivo.

2. Modalità di coinvolgimento del partenariato nelle attività del Piano di Valutazione

Per assicurare un'appropriata condivisione, nonché un adeguato raccordo informativo tra le amministrazioni e gli altri soggetti istituzionali interessati, circa gli indirizzi, l'impostazione e la conduzione delle attività valutative, si provvederà ad assicurare un adeguato coinvolgimento in coerenza con le previsioni del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato, avendo cura di individuare per ciascuna fase/componente del Piano i partner pertinenti e rilevanti, che saranno raggiunti e/o attivati attraverso

- a. attività di interlocuzione e consultazione (ad es. in occasione delle riunioni del CdS), anche in forma strutturata (ad es. attraverso l'attivazione di gruppi settoriali e tematici costituiti nell'ambito del CdS), a fini di riscontro, verifica, condivisione delle varie componenti del Piano;
- b. forme di partecipazione attiva e “rafforzata”, ovvero di co-realizzazione di attività che per loro natura e finalità devono essere implementate da parte di più soggetti aventi titolarità o responsabilità su di esse (ad es. nel caso di valutazioni da definire e condurre in modalità “congiunta” sarà necessaria la co-

operazione tra il MIC e le altre amministrazioni/istituzioni che saranno coinvolte per competenza e titolarità);

- c. azioni di informazione, disseminazione, formazione, nel complesso volte ad ampliare la platea degli attori coinvolti, sensibilizzandoli circa i temi ed i processi valutativi, i risultati delle valutazioni collegate al PO e governate attraverso il PdV, incrementando così la loro capacità di partecipare e contribuire ai contesti di valutazione, e di fare un utilizzo pieno e consapevole di opportunità e risultanze.

In questo quadro si evidenzia che il Regolamento interno del CdS prevede la possibilità di istituire “gruppi di lavoro settoriali e tematici come strumento di approfondimento di specifiche tematiche”, che svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, e la cui composizione, eventualmente anche aperta ai membri consultivi del Comitato, viene proposta dall’AdG e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo. Ove opportuno e pertinente, con riferimento a specifiche ricerche valutative, questi gruppi di lavoro eventualmente istituiti potranno essere direttamente consultati /coinvolti dall’unità tecnica “Valutazione” dell’AdG nell’ambito dei processi valutativi anche attraverso la partecipazione allo *Steering Group*.

3. Ambiti di coordinamento interno all’amministrazione

Nel contesto delle attività di valutazione previste dal PdV, particolarmente importante risulta

- a) il coinvolgimento dei diversi livelli territoriali e settoriali dell’amministrazione che sono i principali beneficiari/soggetti attuatori dell’Asse I del Programma e quindi pienamente interessati dai processi valutativi. A questo fine l’AdG avrà cura di rendere il coinvolgimento e la collaborazione nelle attività valutative parte integrante degli impegni delle strutture beneficiarie del finanziamento del PON, nonché provvederà ad indirizzare prioritariamente verso questi soggetti le azioni di capacitazione previste dal PdV;
- b) il coinvolgimento di strutture dell’amministrazione competenti e di riferimento per tematiche specifiche che interessano i processi attuativi del PON quali ad esempio gli ambiti delle condizionalità ex ante relative agli appalti e agli aiuti di stato, tematiche settoriali di competenza di specifiche Direzioni generali (Musei, Archeologia, ecc.), ecc.;
- c) il coordinamento con altri processi valutativi che l’amministrazione svolge in funzione di specifici dispositivi di legge (L.228/2012) per valorizzare le possibili sinergie in termini di esiti delle valutazioni, di competenze presenti nell’amministrazione, ecc.

Il PdV, inoltre, promuoverà e ricercherà sinergie e integrazioni con altri ambiti della programmazione MIC, in particolare con i piani e i programmi di intervento che, a vario titolo, condividono obiettivi e strategie della politica di coesione con riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale (es. Piano strategico Grandi Progetti beni culturali, Piano a valere su FSC, ecc.). Gli ambiti di programmazione MIC richiamati, e che in via prioritaria saranno presi in considerazione in ragione di affinità strategiche con il PON, sono di competenza del *Servizio V Contratti e attuazione Programmi* –nel quale è attestata la stessa AdG del PON, coadiuvato dal Servizio IV - Programmazione. Ciò evidentemente facilita l’integrazione e la definizione di attività congiunte, ciò non di meno è opportuno prevedere anche il coinvolgimento della DG Bilancio competente per la programmazione ordinaria ed altri ambiti di programmazione, anche ricercando il contributo del NUVV del MIC, in primis nelle attività di stretta competenza (L. 228/2012). In questo contesto il PdV favorirà:

- l’individuazione di temi valutativi di interesse congiunto tra PON e altri ambiti di programmazione al fine di avviare attività valutative pertinenti e/o acquisire e diffondere gli esiti di ricerche valutative realizzate;
- l’analisi comparata tra PON e altri ambiti di programmazione per valutare eventuali diversi livelli di efficacia degli investimenti in presenza di differenti dispositivi attuativi, differenti beneficiari/soggetti attuatori, differenti criteri di selezione degli interventi, ecc.;

- le analisi territoriali, anche riferite alle “aree di attrazione culturale” del PON, che tengono conto degli investimenti realizzati in forza delle diverse programmazioni.

Per assicurare le più efficaci sinergie interne all'amministrazione e svolgere le azioni sopra descritte, l'AdG, per il tramite dell'Unità tecnica - Valutazione, potrà organizzare sin dalle prime fasi di attuazione del PdV riunioni e seminari informativi con gli uffici e soggetti che dovranno essere coinvolti a vario titolo nei processi valutativi.

Nella Tabella 1 che segue per ciascuno degli ambiti funzionali di attività previsti dal PdV (cfr. paragrafo 1.), sono indicati i principali soggetti che, a vario titolo e funzione, potranno essere coinvolti/attivati dall'AdG, Unità tecnica - Valutazione, specificando tipologie e modalità attraverso cui si prevede che tale coinvolgimento possa essere effettuato.

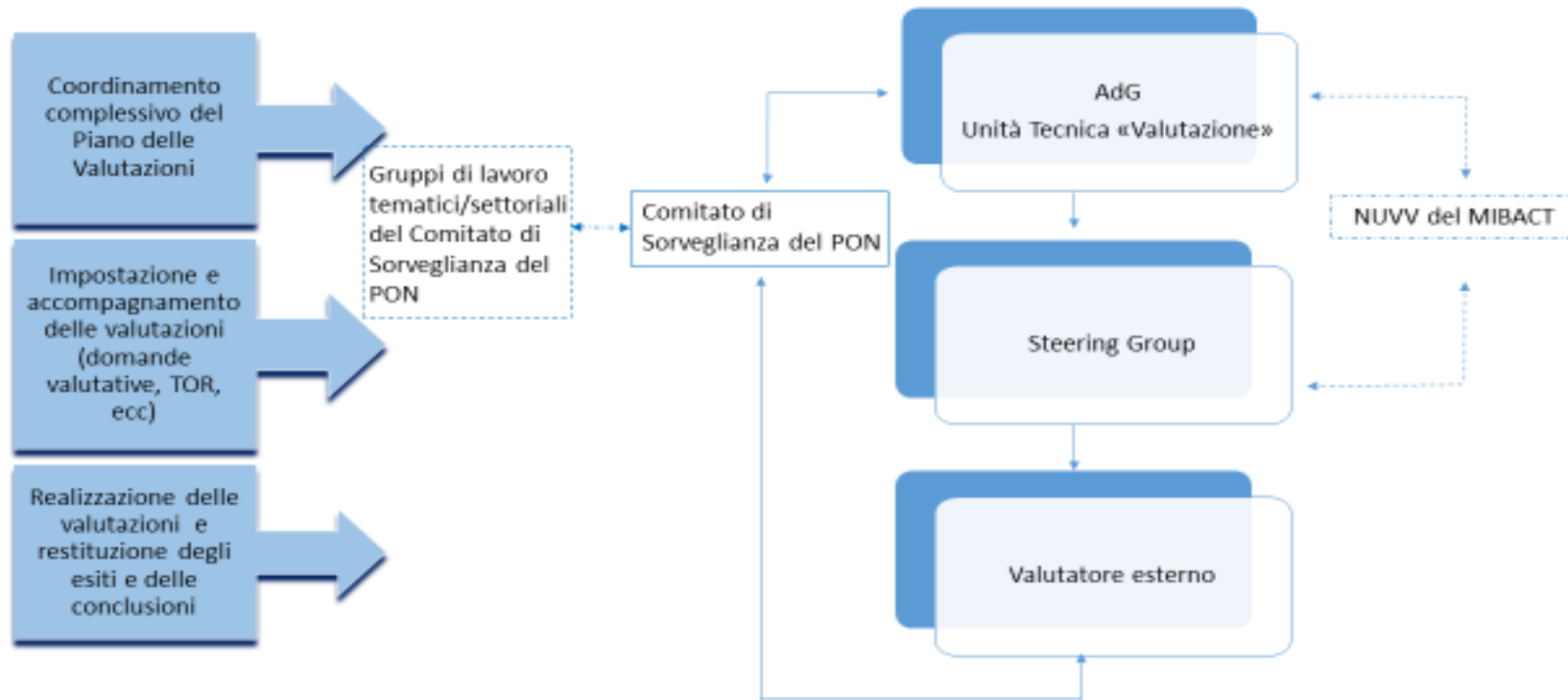
Più avanti, la Figura 1 mostra lo schema organizzativo dei soggetti coinvolti nella governance e nell'attuazione del Piano in relazione alle principali fasi funzionali da questo previste.

Tabella 1. Ambiti funzionali del PdV – principali soggetti coinvolti dall’AdG - PON e modalità di coinvolgimento

| Ambiti funzionali/attività previste dal PdV | Principali soggetti coinvolti nella gestione delle attività | Tipologia e modalità di coinvolgimento |
|--|--|---|
| 1.Elaborazione, attuazione e monitoraggio del PdV | Partner pertinenti del PON (membri del CdS, eventuali altri soggetti da individuare) | L’AdG - Unità tecnica “Valutazione” assicura la consultazione strutturata e formale dei partner pertinenti del PO, in prima istanza rappresentati dai membri del CdS, responsabili della condivisione ed approvazione del Piano, ove del caso anche attraverso gruppi di lavoro settoriali o tematici da istituire in seno al CdS medesimo. Viene altresì assicurata adeguata informativa relativamente al monitoraggio dell’attuazione del Piano ed alla sua eventuale revisione. |
| | Riferimenti istituzionali nazionali per la valutazione dei PO cofinanziati coi fondi SIE | L’AdG - Unità tecnica “Valutazione” effettua interlocuzioni dirette e consultazioni mirate (PCM-NUVAP; SNV; ACT), onde acquisire indirizzi e riferimenti nazionali utili a verificare l’impostazione ed i contenuti del Piano, sia nella fase della sua prima formulazione sia nelle successive, durante l’intero corso della sua attuazione. |
| 2.Disegno, accompagnamento e monitoraggio dell’attuazione delle singole valutazioni | Partner pertinenti del PON (membri del CdS anche nell’ambito di gruppi lavoro tematici o settoriali) | Si prevede che tali soggetti partecipino, con diversi gradi di coinvolgimento in ragione della rappresentatività e rilevanza e dello specifico angolo visuale, nelle diverse fasi dei processi di: i) costruzione e condivisione delle domande di valutazione (attività di verifica, feedback, ecc.) ii) accompagnamento delle valutazioni (attività consultiva ai fini di indirizzi e osservazioni, eventuali interazioni dirette con il valutatore nell’ambito di valutazioni condotte in modalità “partecipata”, confronti ed interlocuzioni in merito alle sintesi ed alle conclusioni, ecc.) |
| | <i>Steering Group</i> | L’AdG - Unità tecnica “Valutazione” verifica l’attivabilità dei vari soggetti da coinvolgere nelle valutazioni (NUVV MIC, altri uffici MIC, esperti esterni, NUVV AARR, NUVAP ecc.), e individua le forme più opportune di collaborazione in ragione della specifica attività e della sua tempistica attuativa. In particolare, l’Unità tecnica “Valutazione” partecipa allo <i>Steering Group</i> a cui è affidato il presidio tecnico-metodologico delle valutazioni con riferimento a: a) priorità, oggetto e obiettivi conoscitivi, temi di valutazione, domande valutative, metodi e approcci adottati per la realizzazione delle valutazioni; b) coerenza dei rapporti di valutazione rispetto agli obiettivi conoscitivi prefissati, ai temi da indagare alla luce delle specifiche domande valutative; c) disseminazione e diffusione dei risultati della valutazione; d) aggiornamento del PdV in base all’avanzamento e agli esiti delle attività valutative, ovvero al sopraggiungere di mutati fabbisogni valutativi o di altre necessità di revisione del Piano. |

| Ambiti funzionali/attività previste dal PdV | Principali soggetti coinvolti nella gestione delle attività | Tipologia e modalità di coinvolgimento |
|--|--|---|
| 3. Informazione, disseminazione e utilizzazione delle attività valutative | AdG - UO 4 - "Comunicazione e flusso informazioni" | Attivazione delle risorse e delle competenze specifiche in materia di informazione e di comunicazione in coerenza con la "Strategia della Comunicazione" del PO, e con riferimento specifico alla predisposizione di format di comunicazione, nonché strumenti, eventi e canali di divulgazione delle attività valutative e dei relativi esiti. |
| | Partner pertinenti del PON (membri del CdS anche nell'ambito di gruppi lavoro tematici o settoriali) | Si prevede che tali soggetti partecipino, con diversi gradi di coinvolgimento in ragione della rappresentatività e rilevanza dello specifico angolo visuale da questi espresso, nelle diverse fasi dei processi di: i) Acquisizione degli esiti delle valutazioni e condivisione del loro più efficace utilizzo ii) Indirizzi/confronti circa le modalità ed i beneficiari delle attività di restituzione e diffusione delle sintesi delle valutazioni. |
| | Valutatore esterno | Si prevede di avvalersi dell'expertise del valutatore esterno per l'organizzazione/realizzazione di materiali ed occasioni di informazione e disseminazione delle attività di valutazione (i termini di riferimento per l'affidamento degli incarichi di valutazione dovranno pertanto prevedere specifici format per la realizzazione di tale attività) |
| 4. Rafforzamento delle competenze e delle capacità dei soggetti interessati dal PON in materia di valutazione | Responsabile PRA MIC | Saranno definite le sinergie più opportune con quanto previsto in sede PRA con riferimento alle attività di formazione e capacitazione dell'amministrazione, in termini di efficienza ed operatività, es. utilizzando se e ove il caso, le occasioni a finalità formativa previste dal PRA di seconda fase, anche ai fini di incrementare conoscenze e competenze in ambito valutativo, ecc. |
| | Partner pertinenti del PON (membri del CdS anche nell'ambito di gruppi lavoro tematici o settoriali) | Rappresentano i destinatari principali delle attività di formazione e possono quindi concorrere alla costruzione dell'azione di capacitazione, esprimendo fabbisogni appropriati ed avanzando proposte specifiche. |
| | Valutatore esterno | Si prevede di avvalersi dell'expertise del valutatore esterno per contribuire/concorrere all'organizzazione/realizzazione di azioni di capacitazione attraverso materiali appositamente elaborati ed in occasione di eventi dedicati (i termini di riferimento per l'affidamento degli incarichi di valutazione dovranno pertanto prevedere specifici format per la realizzazione di tale attività). |

Figura 1. SCHEMA ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL PIANO



4. Indirizzi strategici per le valutazioni: tematiche prioritarie e prime questioni valutative

4.1 L'impianto strategico del PON Cultura e Sviluppo

Il PON "Cultura e Sviluppo" punta a incrementare i livelli di fruizione del patrimonio culturale presente nelle regioni meno sviluppate e a questo fine interviene sia rafforzando il sistema delle infrastrutture culturali rappresentate dai luoghi della cultura capaci di esprimere performance di rilevanza strategica nazionale (attrattori), sia promuovendo e sostenendo attività economiche realizzate dalla filiera delle imprese creative e culturali e da soggetti del terzo settore.

In linea con gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato Italia-CE 2014-2020 (AdP), il PON Cultura e Sviluppo interviene in "aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale" nelle quali ricadono attrattori del patrimonio culturale statale, oggetto di investimenti in via esclusiva³ nelle regioni Campania, Basilicata, Calabria e Puglia, e attrattori del patrimonio a titolarità regionale in Sicilia.

Il PON presenta un impianto programmatico essenziale, articolato in tre Assi, incluso quello dedicato all'Assistenza tecnica e converge su due Obiettivi tematici, l'OT 6 e l'OT 3, e su quattro Priorità di investimento (PI) che perseguono i risultati attesi individuati dell'AdP.

| ASSE PRIORITARIO | OBIETTIVO TEMATICO (OT) / PRIORITA' DI INVESTIMENTO (PI) / OBIETTIVO SPECIFICO (OS) | TOT. FINANZIAMENTO (UE + NAZ) |
|---|---|-------------------------------|
| I RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI | OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse | 360.227.224,00 |
| | PI 6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale | |
| | OS 6c.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione | |
| II ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA | OT 3 Promuovere la competitività delle PMI del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesaca e dell'acquacoltura (per il FEAMP) | 114.014.376,00 |
| | PI 3a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese | |
| | OS 3a.1 Nascita, consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese | |
| | PI 3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internalizzazione | |
| | OS 3b.1 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali | |
| PI 3c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi | 16.691.733,33 | |
| OS 3c.1 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale | | |
| III ASSISTENZA TECNICA | AT - Attuazione efficiente del PON e supporto all'implementazione del piano di rafforzamento amministrativo | 16.691.733,33 |
| TOTALE PON | | 490.933.333,33 |

La strategia del PON è volta in modo sinergico:

- a migliorare le condizioni di offerta e di fruizione degli attrattori culturali, assicurandone tutela e conservazione (Asse I – azione 6c.1.a);
- a dotare le medesime strutture di servizi innovativi e di qualità, in tal senso favorendo anche una gestione efficiente (Asse I – azione 6c.1.b);
- ad attuare un intervento di natura settoriale (non circoscritto alle sole aree di attrazione culturale) a favore del sistema delle industrie culturali (Asse II – azione 3.a.1); a promuovere processi integrati di sviluppo dando impulso e valorizzando la componente imprenditoriale collegata alla fruizione turistico-culturale (Asse II – azioni 3.b.1 e 3.c.1).

Il PON, inoltre, nel luglio 2020 è stato riprogrammato per accogliere alcune modifiche rese necessarie a seguito di nuove disposizioni regolamentari (Reg.UE 1046/2018, c.d. Omnibus) ed altre ritenute opportune in considerazione dell'attuazione del programma (modifica dell'ambito territoriale eleggibile all'Asse II) nonché introdurre specifiche azioni a valere su entrambi gli Assi a contrasto della crisi che ha colpito i settori della cultura e del turismo in conseguenza dell'emergenza Covid 19.

Il Programma esprime una forte concentrazione su un contenuto numero di *obiettivi – risultati – azioni*, conseguenza evidentemente della sua natura settoriale e del disegno strategico delineato dall'AdP - le cui

³ Gli interventi del PON potranno riguardare anche il patrimonio non statale nel caso di interventi finanziati dal POIn Attrattori 2007-2013 e non completati che sono stati pertanto inseriti nella programmazione 2014-2020 nel rispetto delle regole di chiusura dei Programmi operativi 2007-2013.

scelte sono state assunte con coerenza dal PON - altrettanto focalizzato con riferimento alle politiche di settore.

I nessi causali tra risultati-azioni sono evidenti e solidi, ove infatti

- il “miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione” (risultato atteso dell’Asse I) è affidato al rafforzamento delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dagli Attrattori e all’incremento della loro funzionalità con riguardo specifico ai sistemi di accessibilità e fruizione, anche attraverso il potenziamento dei servizi in essi presenti;
- l’incremento occupazionale e il rilancio degli investimenti da parte delle imprese (profit e non profit) del settore (risultati attesi dell’Asse II) sono collegati al rafforzamento del comparto in forza soprattutto della ricostruzione dei nessi di filiera, sia interna al sistema delle imprese culturali favorendo l’innovazione in tutti gli stadi costitutivi dei processi di valorizzazione (conoscenza, conservazione, fruizione, gestione), sia esterna e volta a produrre intersezioni settoriali con il più esteso sistema delle imprese creative, del turismo, delle produzioni tradizionali e tipiche.

| OT/ASSE | PI | Obiettivi specifici/Risultati attesi | Indicatore di risultato | Azioni | Indicatori di output/realizzazione |
|--|---|--|---|---|---|
| OT 6 Asse I | 6.c | R.A. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione | Indice di domanda culturale del patrimonio statale e della Regione Siciliana - Numero di visitatori degli istituti di antichità e d’arte per istituto (in migliaia) | 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo | Crescita del numero atteso di visite (visitatori) a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione che ricevono sostegno Superficie oggetto di intervento (mq) |
| | | | | 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate | Servizi progettati e realizzati (n.) |
| OT 3 Asse II | 3a | RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese | Addetti delle imprese nate nell’ultimo triennio nei settori culturale, creativo e turistico in percentuale su addetti totali | 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza | n. imprese che ricevono un sostegno |
| | | | | | n. imprese che ricevono una sovvenzione |
| | | | | | n. nuove imprese che ricevono un sostegno |
| | 3b | RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali | Valore aggiunto delle imprese nei settori culturale, creativo e turistico sul valore aggiunto totale (settori industria e servizi) (%) | 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici | Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) |
| | | | | | Crescita dell’occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno |
| | | | | | n. imprese che ricevono un sostegno |
| 3c | RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale | Addetti delle imprese e delle Istituzioni non profit che svolgono attività nei settori culturale, creativo e turistico (per 1.000 abitanti). | 3.7.1 Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato | n. imprese che ricevono una sovvenzione | |
| | | | | n. nuove imprese che ricevono un sostegno | |
| | | | | Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) | |
| Crescita dell’occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno | | | | | |

La strategia del PO è quindi costruita sulle relazioni tra risultati-azioni sopra richiamate, in esito al processo selettivo opportunamente applicato in sede di programmazione in coerenza con l'AdP, ma tuttavia essa comporta implicitamente una complessità di questioni che entrano in gioco nelle politiche di valorizzazione e che di fatto costituiscono "il campo di forze" nel quale si realizzano le azioni del PON, che possono quindi influenzare il conseguimento dei risultati attesi. A tal proposito giova evidenziare che gli stessi indicatori di risultato, sebbene rappresentativi di cambiamenti importanti, non sembrano tuttavia esaustivi rispetto ai potenziali effetti dell'intervento né, in alcuni casi, alla stessa complessità dei risultati attesi previsti dal PON.

La sfida posta dal Programma consiste infatti nel porre in atto una complessa ed ampia azione di valorizzazione del sistema di beni culturali presenti nei diversi ambiti territoriali di riferimento degli Attrattori (aree di attrazione culturale) con effetti sulla crescita economica e sociale di tali aree, favorendo sinergie e complementarità tra i livelli della programmazione e i diversi settori, promuovendo processi di integrazione tra beni/istituzioni e forme di collaborazione pubblico/privato, tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla riforma del MIC con riferimento all'organizzazione del sistema museale, rafforzando il vertice di osservazione nazionale e specificatamente settoriale nella definizione e messa in atto di politiche di sostegno alle industrie culturali e creative.

Poiché tali questioni rappresentano aspetti di evidente rilievo per la strategia del Programma e, più in generale, per le *policy* del settore, e dovranno essere debitamente tenute in conto nell'ambito delle attività valutative, si reputa importante preventivamente esplicitarle, come illustrato nel paragrafo seguente.

4.2 Alcune questioni da considerare per l'impostazione delle valutazioni

Le "questioni" da prendere in considerazione nella valutazione degli effetti del PON sono state individuate in via preliminare come di seguito illustrate ed hanno relazioni sia con l'efficacia complessiva della *policy* settoriale del Programma, sia con le specifiche strategie degli Assi I e II.

La presentazione per singola questione si articola in un sintetico inquadramento dell'ambito di *policy* o tematico di riferimento posto in relazione con la strategia del programma cui segue l'illustrazione di possibili e primi indirizzi sugli aspetti che si ritiene possano essere di maggiore interesse per l'impostazione e la conduzione delle attività valutative. Si prevede infatti che tali questioni potranno essere oggetto di specifici approfondimenti tematici nell'ambito delle ricerche valutative dedicate rispettivamente all'implementazione e ai processi attuativi del Programma, ed agli effetti dallo stesso conseguiti (cfr. Sezione 2 del Piano).

➤ **A livello di *policy* complessiva**

Questione 1: *Politiche di sviluppo territoriale integrato nelle "aree di attrazione culturale" – aspetti di governance del Programma*

Inquadramento

La strategia del PON sollecita l'applicazione di un approccio integrato alla valorizzazione territoriale che fa leva sul patrimonio culturale, prevedendo nei diversi contesti locali (aree di attrazione culturale) investimenti sia a favore degli Attrattori sia a sostegno dei sistemi economici collegati; il Programma interviene in tali ambiti secondo una logica di demarcazione/complementarità con la programmazione regionale, volta a riconoscere e promuovere le opportune sinergie sia settoriali sia territoriali. A tal fine il PON ha individuato negli Accordi Operativi di Attuazione (AOA) tra MIC e Regioni opportunamente specificati anche alla luce dell'esperienza 2007-2013, e negli strumenti di concertazione che ne discendono (tavoli tecnici regionali), i principali riferimenti per l'applicazione di tale logica di intervento. La capacità del PON di incidere sulle economie locali/regionali dipende quindi non solo dall'efficace integrazione degli investimenti a valere sugli Assi I e II del PON, ma anche dall'integrazione e dalle sinergie tra i diversi livelli della programmazione perseguite per il tramite degli AOA.

Primi indirizzi per la valutazione

La valutazione dovrà dunque approfondire nei diversi contesti regionali le caratteristiche sostanziali degli AOA nonché i processi che hanno condotto alla loro definizione e che ne discendono, per comprendere se ed in che misura gli Accordi abbiano potuto svolgere il ruolo previsto, rappresentando un'occasione per efficaci confronti tra MIC e Regioni, favorendo l'integrazione tra le programmazioni o magari confronti territoriali più ampi coinvolgenti anche altre istituzioni di vario livello, e tra soggetti pubblici e privati. E' utile infatti evidenziare che in alcuni contesti regionali, la precedente applicazione degli Accordi di valorizzazione tra MIC e Regioni ai sensi dell'art. 112 del Codice dei beni culturali e del paesaggio può avere già favorito prassi di confronto interistituzionale e convergenze strategiche che potrebbero costituire le fondamenta per gli AOA del PON. Viceversa, in altri contesti potrebbe essere l'AOA, pur con la sua missione mirata all'attuazione del PON, a generare la nascita di nuove consuetudini di collaborazione tra istituzioni.

Del resto, se è vero che è ormai condivisa l'opportunità di perseguire a livello territoriale una piena integrazione tra programmazioni di vario livello come condizione per massimizzare gli effetti degli investimenti, ciò non di meno la complessità e i tempi che i processi di concertazione richiedono, sono di frequente un disincentivo alla piena applicazione di tale approccio. Appare dunque importante rendere disponibili delle valutazioni che evidenzino i benefici derivanti da una programmazione integrata e in tal senso sostengano l'articolazione dei processi, effettuando analisi comparate degli effetti dell'intervento del PON sulle diverse aree di attrazione, valutando se e in che termini si riscontrino differenti livelli di efficacia e quanto questi siano stati condizionati dalle differenti modalità e intensità dei processi di concertazione e di integrazione messi in atto.

Questione 2: Forme e ruolo delle collaborazioni e/o dei partenariati pubblico-privati nella gestione dei beni e delle attività culturali

Inquadramento

L'introduzione e/o il rafforzamento di forme di collaborazione tra pubblico e privato nella gestione delle strutture museali e nella realizzazione di attività culturali, rappresenta ormai una prospettiva condivisa a tutti i livelli, resa oggi ancor più necessaria dagli obiettivi di contenimento della spesa pubblica. Il PON pur non intervenendo in modo diretto nella costruzione di queste forme di collaborazione pubblico-privato, ha individuato alcune azioni (azione 2 Asse I, azioni 2 e 3 Asse II) che, con forme diverse - affidamento di servizi e sostegno alle imprese - mettono in relazione la domanda pubblica con l'offerta di beni e servizi presente sul mercato, sollecitando e indirizzando anche la nascita di beni e servizi innovativi e di qualità. In queste azioni il PON investe cospicue risorse, costituendosi di fatto come un'esperienza strutturata e finanziariamente significativa di incontro tra strutture museali statali e soggetti privati per la costruzione di un'offerta culturale che si ponga in maniera più competitiva nei confronti della domanda culturale, rappresentando pertanto un luogo importante di sperimentazione.

Primi indirizzi per la valutazione

Uno dei principali elementi di innovazione della strategia del PON consiste nell'aver consapevolmente ampliato il tradizionale *focus* dell'intervento nel settore culturale che tende sempre a collocarsi sul bene, prevalentemente di proprietà pubblica, trascurando le attività culturali, di fatto limitando la capacità di generare il possibile rinnovamento delle *policy* attraverso occasioni di integrazione tra il settore pubblico e gli operatori culturali del territorio, occasioni di interdisciplinarietà e intersettorialità in ragione delle sinergie che potrebbero essere create tra settore culturale e altri settori delle economie locali.

In questo quadro appare dunque importante valutare se le occasioni potenzialmente offerte dal PON siano state colte e sviluppate operativamente nel passaggio dalla fase di programmazione alla costruzione dei progetti; a tal fine potrà essere osservata da un lato, la capacità delle istituzioni pubbliche - in particolare delle strutture museali di livello territoriale che rappresentano i beneficiari/soggetti attuatori del programma - di esprimere gli specifici fabbisogni, nonché analizzare le caratteristiche e i comportamenti dei visitatori e le loro specifiche esigenze, anche delineando, ove opportuno, scenari di collaborazione con i soggetti privati che operano sul territorio e sollecitando innovazioni, dall'altro se la domanda pubblica così formulata sia

stata accolta positivamente dal tessuto di operatori locali in quanto coerente con le caratteristiche delle imprese e con le loro traiettorie di trasformazione verso migliori livelli di competitività ovvero se possa essere sostenuta con un intervento finanziario mirato.

Va detto, peraltro, che se il PON fornisce occasioni ma non sostiene direttamente la costruzione di forme di collaborazione pubblico-privato, le azioni del programma si attuano all'interno di un quadro normativo che non ha favorito sino ad ora la definizione di assetti più rispondenti alle nuove esigenze emergenti sul piano della gestione dei beni e delle attività culturali. In più, sappiamo che è in atto un processo di superamento delle dicotomie classiche pubblico/privato, profit/non profit e che si sta affermando la consapevolezza di una responsabilità pubblica verso i beni comuni che attribuisce maggiore complessità ai modelli di collaborazione (ed anche propriamente di *governance*) sino ad ora messi in pratica, prospettando nuove e più articolate forme di partenariati.

Alla valutazione si chiede dunque di indagare se nel contesto delle azioni e degli interventi realizzati dal programma siano state favorite o messe in pratica modalità sperimentali in grado di rappresentare "modelli" utili da estendere e trasferire in altri contesti o anche di riferimento per le opportune revisioni normative.

➤ **A livello di Asse I**

In termini di risultati attesi si prevede che l'intervento diretto alla valorizzazione degli attrattori possa incidere sui livelli della domanda di fruizione (incremento dell'indice di domanda culturale), concorrendo a generare effetti e ricadute positive per il sistema complessivo dei luoghi della cultura e in generale per lo sviluppo socio-economico dei territori delle cinque regioni in cui interviene il Programma.

Le due azioni previste dall'Asse I del Programma volte distintamente da un lato ad assicurare tutela e miglioramento della funzionalità degli Attrattori e dall'altro a rafforzare ed innovare i servizi in essi presenti, costituiscono indubbiamente un efficace strumento di "miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione" (RA di Asse). Tuttavia la capacità attrattiva dei luoghi della cultura, valutata in termini di incremento della domanda di fruizione, dipende evidentemente anche da altri fattori, alcuni collegati al contesto territoriale ed istituzionale di riferimento, in parte rappresentati dalle precedenti questioni evidenziate, altri interni al settore e conseguenti in primo luogo alla capacità gestionale dei luoghi della cultura, all'integrazione dell'offerta culturale detenuta dai territori, alla capacità di portare a termine gli investimenti, seppur cospicui e complessi come quelli avviati nella precedente programmazione, entro tempi ragionevoli e obiettivi di qualità allineati con gli standard internazionali.

A fronte di queste considerazioni possono essere identificate in via preliminare alcune questioni-guida che presentano relazioni con l'attuazione dell'Asse I.

Questione 3: *L'eredità della programmazione operativa 2007-2013: coerenze strategiche, continuità operative e fattori di condizionamento per l'attuazione della strategia del PON*

Inquadramento

Il disegno strategico del PON si salda con decisione all'esperienza realizzata nel 2007-2013 attuata nell'ambito della programmazione delle risorse aggiuntive comunitarie e nazionali a favore delle Regioni Ob. CONV, in particolare i programmi POIn (Asse I) e PAC MIC, entrambi dal 2013 sotto la responsabilità programmatoria e gestionale del MIC.

Il PON è stato infatti concepito per dare continuità e rafforzare un'azione di policy settoriale sulla quale convergono importanti investimenti che prende avvio sin dal periodo 2000-2006 all'interno della programmazione operativa regionale e si consolida nel 2007-2013 avvalendosi di un programma dedicato, il *POIn Attrattori culturali, naturali e turismo*, rivolto alla tutela e valorizzazione di beni culturali (attrattori) individuati nelle Regioni CONV secondo processi di condivisione tra MIC e Regioni. I forti ritardi maturati nei primi anni di attuazione dal programma interregionale, a causa prevalentemente di una eccessiva complessità della sua governance, hanno condizionato l'avvio degli interventi che di fatto entrano in realizzazione non prima del 2013, risultando quindi temporalmente concentrati e gravanti sulla fase

conclusiva della programmazione 2007-2013. Per tale ragione non è stato possibile portare a compimento entro i termini definiti dai regolamenti l'intero ciclo di attuazione di un certo numero di interventi programmati, ovvero assicurare il conseguimento della spesa prevista.

Pertanto, in coerenza con le disposizioni sulla chiusura dei programmi 2007-2013 e con i requisiti di ammissibilità alla nuova programmazione, il PON ha ereditato una cospicua dotazione di interventi già in corso di attuazione – tra i quali anche quelli confluiti nella fase II del GP Pompei - che rappresenta una rilevante componente del programma sia in termini progettuali sia finanziari. Se da un lato questa condizione costituisce un significativo vantaggio nell'ottica di una rapida attuazione del PO che può contare su una significativa componente di investimenti già in corso di realizzazione o comunque prontamente cantierabili, dall'altro essa può anche rappresentare un condizionamento rispetto all'attuazione della strategia del PON.

Primi indirizzi per la valutazione

Gli interventi cosiddetti "a cavallo" e lo stesso GP Pompei sono senza dubbio rispondenti ai criteri di selezione del PON in quanto tipologicamente analoghi e sostanzialmente coerenti con il concetto di Attrattore culturale, considerando che lo stesso POIn faceva dell'Attrattore un caposaldo della sua strategia, poi trasferito nel PON. Alla valutazione non si chiede dunque di verificare la coerenza nei termini sopra esposti, tra l'altro condizione per l'ammissibilità degli interventi della programmazione 2007-2013 al nuovo programma, ma piuttosto di valutare vantaggi e svantaggi derivanti dal transito da una programmazione all'altra di un significativo blocco di interventi in termini di

- efficienza attuativa, vale a dire l'utilità per il PON di potersi avvalere di un gruppo di progetti ad elevata velocità di attuazione, in grado anche di rappresentare un'esperienza di riferimento per i nuovi interventi in relazione alle criticità procedurali e/o tecniche incontrate e auspicabilmente superate;
- possibilità di valutare l'efficacia dell'intervento a metà percorso della programmazione 2014-2020 in quanto gli interventi della programmazione 2007-2013 dovranno concludersi nel rispetto delle disposizioni comunitarie entro il 2017 e quindi rendere possibile una solida verifica intermedia dell'intervento PON;
- condizionamenti rispetto alla possibilità di realizzare nuovi e validi interventi su Attrattori già oggetto dell'intervento POIn in ragione dei limiti di investimento derivanti dal nuovo regolamento relativamente alle soglie per le infrastrutture culturali di piccola scala;
- capacità dei soggetti titolari dei beni oggetto di interventi "a cavallo" di inserirsi nella logica del nuovo programma, cogliendone le opportunità, in particolare rappresentate dalla possibilità di accesso alla seconda azione dell'Asse I che costituisce un complemento importante all'intervento strutturale, nonché di far emergere e valorizzare la dimensione territoriale intesa quale "area di attrazione culturale" di riferimento dell'Attrattore integrandosi a pieno nella strategia del PON.

Questione 4: *Interazioni tra le iniziative e i processi messi in atto dal PON Cultura e Sviluppo sugli Attrattori del patrimonio culturale e la riforma dell'organizzazione e della gestione dei musei statali*

Inquadramento

Uno degli obiettivi di maggior rilievo della recente riforma organizzativa del MIC (2014) ha riguardato il sistema dei Musei statali, secondo una logica di radicale innovazione che mira a rafforzare i profili competitivi di tale sistema, per un efficace consolidamento e qualificazione di questo comparto nei rispetti della domanda nazionale ed internazionale. Gli aspetti di riforma più significativi in questo ambito si attestano da un lato nel riconoscimento dello status di autonomia amministrativa e gestionale ad una ventina di musei di rilevante interesse nazionale; dall'altro, con la costituzione di "poli museali regionali", si pongono le condizioni per rafforzare anche la dimensione territoriale, attraverso la creazione di un sistema integrato tra musei statali di diverso livello, organizzato per sub-sistemi di livello regionale che possono essere estesi/integrati anche con strutture museali non statali, sia pubbliche (Regioni, enti locali), sia private. La congiuntura tra l'entrata in vigore della riforma dei Musei e la fase di definizione del PON è stata considerata una significativa opportunità - che quindi ha per certi aspetti indirizzato alcune scelte del Programma - di contribuire con i propri investimenti (in particolare quelli dell'Asse I) a sostenere l'applicazione di queste importanti e complesse innovazioni. Allo stesso tempo il rafforzamento della dimensione territoriale

implicato dalla riforma organizzativa del MIC con l'introduzione dei poli museali regionali, dovrebbe favorire lo sviluppo di quelle sinergie operative sul territorio verso cui il PON si orienta.

Primi indirizzi per la valutazione

Il PON interviene in via esclusiva su un limitato numero di luoghi della cultura statali (e della Regione siciliana) ma la sua finalità trascende la focalizzazione sui singoli beni, volendo il programma incidere, nella sostanza, sull'incremento di attrattività del sistema dell'offerta turistico-culturale presente nelle aree di attrazione culturale. Una programmazione unitaria su base regionale in grado di riconoscere e valorizzare i sistemi territoriali oggetto dell'intervento PON (aree di attrazione culturale) sembra maggiormente favorita in forza della nuova organizzazione del sistema dei musei statali conseguente alla riforma del MIC, sebbene si debba tener conto dei tempi realmente necessari per conseguire la piena operatività dei nuovi assetti organizzativi (nomine dei dirigenti, organici, ecc.). Attraverso i Segretariati regionali e i Poli museali regionali, ciascuno per le proprie competenze, sono poste le condizioni per poter governare e indirizzare una progettualità che favorisca sinergie e integrazioni tra i diversi luoghi della cultura. In questa direzione si è già mosso il PON che attraverso un'apposita Circolare diramata dall'AdG per acquisire le proposte progettuali dai territori, ha sollecitato verso l'applicazione di quelle innovazioni in termini di coordinamento e integrazione dell'offerta a livello regionale.

La valutazione potrà quindi verificare se e in che termini l'istituzione dei poli museali regionali abbia favorito nei diversi contesti regionali l'individuazione e la realizzazione di interventi funzionali a logiche di integrazione e complementarietà dell'offerta culturale relativamente ai siti statali, nonché se il confronto con le Regioni nell'ambito degli strumenti di attuazione del PON (AOA, ad esempio) abbia favorito/stia favorendo processi di graduale estensione dei poli museali regionali anche alle strutture di competenza non statale. Così anche la valutazione potrà osservare se le frequenti criticità riscontrate nelle passate programmazioni in materia di gestione dei beni oggetto di investimento, aspetto troppo spesso trascurato nel ciclo dell'investimento sul bene, siano oggi superate in virtù di una più diretta e complessiva attenzione al problema, assunto dalla stessa riorganizzazione che ha interessato i musei statali.

Questione 5: Processi e procedure di appalto lavori e realizzazione delle opere - aspetti funzionali ed operativi

Inquadramento

E' noto come le prime insidie all'efficienza attuativa di interventi che riguardano la realizzazione di lavori ed opere pubbliche risiedano nelle fasi di bando e di appalto, in ragione dei caratteri di complessità nell'apparato normativo-regolamentare - oggetto di revisione nel 2016 con il D. Lgs 50 e ss.mm.ii in relazione agli obblighi di recepimento della direttiva comunitaria (di cui al Piano di Azione nazionale della Condizionalità ex ante "Appalti") - e/o di conseguenti aggravii tecnico-amministrativi derivanti ai beneficiari-stazioni appaltanti, spesso operanti in condizioni critiche in termini di capacità e competenze.

Nello specifico degli investimenti per lavori sul patrimonio culturale (restauro e conservazione, manutenzione, adeguamenti funzionale ed impiantistici, allestimenti museali, sistemazione aree esterne, ecc.), si profilano caratteri di "specificità" in termini di pluridisciplinarietà di competenze e certificazioni richieste, dei tempi e della complessità dei processi valutativi, della frequenza dei ricorsi che invalidano le procedure avviate, nonché del rischio, più evidente nel caso degli appalti finanziariamente maggiormente consistenti, di fenomeni di corruzione ed infiltrazioni criminali.

In un programma come il PON, che destina circa il 70% delle risorse ad interventi di conservazione e restauro di beni culturali, si tratta quindi di un'area di rischio da continuare a presidiare, in quanto, nonostante sia stata già oggetto di attenzioni e provvedimenti da parte dell'Amministrazione nell'esperienza del periodo 2007-2013 (PON Attrattori), mostra criticità persistenti da contenere/superare, richiamate anche in apposite sezioni del PRA (es. tempistica di espletamento delle procedure, contenziosi e relativi aggravii temporali e procedurali, eccessivo ricorso alla procedura dell'"appalto integrato", presidio della trasparenza e legalità, ecc.).

Nel 2016 il MIC ha attivato e reso operativa per le proprie stazioni appaltanti una Centrale di Committenza Unica (CUC), nonché ha promosso, in qualità di AdG del PON, un'azione pilota relativa alla definizione e sottoscrizione di un "Patto di Integrità" da applicare alle procedure per l'attuazione di interventi relativi alla valorizzazione del Museo e del Parco Archeologico della Sibaritide, (CS) nell'ambito del Progetto Pilota della Commissione Europea-DG Regio "*Civil control mechanism for safeguarding EU funds*".

Primi indirizzi per la valutazione

Nell'ambito delle attività valutative volte a osservare i livelli di performance dimostrati dall'implementazione dell'Asse I potranno quindi essere utilmente sviluppati approfondimenti e verifiche sulla capacità dei meccanismi e dispositivi adottati dal PON, siano essi introdotti ex novo ovvero mutuati/rafforzati rispetto al 2007-2013, di incidere sui vari aspetti di criticità evidenziati in relazione alla filiera dell'appalto. In termini di riduzione della tempistica e di alleggerimento/riduzione degli oneri per i beneficiari (stazioni appaltanti, ecc.), di riduzione di contenziosi e relativi aggravii temporali e procedurali, un primo ambito di analisi potrà riguardare gli effetti attesi dall'introduzione della Centrale Unica di Committenza nella filiera degli appalti dell'Amministrazione. Sul fronte specifico del presidio della trasparenza e della legalità nelle procedure si potrà valutare l'efficacia, ovvero i possibili margini di miglioramento, dei provvedimenti messi in atto attraverso il trasferimento di buone pratiche applicate nel POIN 2007-2013 (es. Protocollo della legalità del GPP), o l'adozione di nuovi meccanismi (es. sperimentazione collegata alla sottoscrizione di un Patto di Integrità).

Potrà inoltre dimostrarsi utile analizzare e comprendere se e in che modo le azioni intraprese negli ultimi anni a favore della definizione di una consistente progettualità, abbiano potuto incidere sui rischi collegati ad alcune prassi delle stazioni appaltanti – come il frequente ricorso alla formula dell'appalto integrato ed i possibili effetti sulla qualità delle realizzazioni - oppure valutare le conseguenze (positive o negative) di investimenti (maggiori o minori) rispetto al passato, sul conseguimento di un'effettiva e qualitativa maturazione progettuale per l'ammissione al finanziamento degli interventi.

Questione 6: Effetti sull'efficacia del PON relativamente ad alcune innovazioni introdotte da regolamenti comunitari che interessano direttamente gli interventi nel settore culturale

Inquadramento

Alcuni dei regolamenti comunitari in vigore nel periodo 2014-2020 hanno introdotto disposizioni che comportano modifiche, anche sostanziali, nelle prassi consolidate circa l'utilizzo e la gestione degli investimenti nel settore culturale, che hanno anche generato un certo dibattito a livello nazionale ed europeo non ancora concluso.

Un primo ambito interessato da nuove disposizioni è quello degli aiuti di Stato nel settore culturale, con l'entrata in vigore del Regolamento UE n. 651/2014 che disciplina gli aiuti di Stato definiti "compatibili" con il mercato e pertanto esentati dalla notifica; tra questi sono ricompresi, al ricorrere di determinate condizioni, gli aiuti di Stato all'investimento ed al funzionamento del patrimonio e delle attività culturali incluso quello a titolarità pubblica (e quindi i luoghi della cultura - attrattori su cui interviene il PON). L'applicazione del dettato regolamentare implica una serie di adempimenti e obblighi sia per le Autorità responsabili dei PO che intervengono in ambito culturale, sia per i soggetti che percepiscono il sostegno - nella fattispecie i luoghi della cultura pubblici destinatari degli investimenti. Il Regolamento apre dunque punti di vista nuovi con riferimento alla nozione stessa di aiuto di Stato, nonché al suo campo di applicazione, comportando per tutte le amministrazioni ed istituzioni pubbliche il possesso di adeguate competenze e risorse e l'utilizzo di metodologie univocamente adottate a livello nazionale per rispondere ai diversi obblighi derivanti dalle disposizioni regolamentari (es. calcolo dell'importo massimo dell'aiuto secondo il metodo del "deficit di finanziamento" o "*funding gap*").

Su tali aspetti si è svolta una discussione a livello nazionale, oltreché un'interlocuzione con la Commissione europea promossa dal MIC, in esito alla quale l'AdG ha fatto propria la posizione assunta dal Ministero sull'inapplicabilità sic et simpliciter della nozione di aiuti di Stato agli investimenti a favore delle infrastrutture culturali (Cfr. Decreto AdG del 22/03/2019 n. 59).

Nuove disposizioni regolamentari per il 2014-2020 hanno riguardato anche l'introduzione di una soglia massima di investimento per le "infrastrutture culturali di ridotte dimensioni". Infatti, in base all'interpretazione che i Servizi della Commissione avevano fornito dell'art.3.1. e del Regolamento 1301/2013, in fase di costruzione del PON e di selezione degli interventi sono state applicate fino al 2017 specifiche soglie finanziarie per identificare le infrastrutture cd. di "piccola scala" (5 meuro, innalzabile a 10 meuro nel caso di siti culturali del patrimonio mondiale UNESCO), indipendentemente dal dimensionamento dei fabbisogni e da logiche progettuali e tecniche. L'AdG, in forza dell'esperienza maturata nel corso dei primi anni di attuazione del Programma e al fine di rispondere in maniera più efficace ai risultati complessivi attesi, ha proposto la modifica del PON per sostituire l'iniziale limite finanziario con criteri di valutazione qualitativa più rispondenti alle previsioni regolamentari ed alla complessità degli attrattori culturali eleggibili⁴. La successiva modifica al citato Regolamento ha fissato limiti finanziari per l'individuazione delle infrastrutture di ridotte dimensioni (10 meuro, innalzabile a 20 meuro nel caso di siti culturali del patrimonio mondiale UNESCO).⁵

Primi indirizzi per la valutazione

Potranno essere previsti specifici approfondimenti nell'ambito delle analisi valutative che riguarderanno l'attuazione del PON, per conoscere e comprendere la portata dell'impatto (positivo o negativo) generati dalle sopra illustrate innovazioni regolamentari in vigore nel 2014-2020.

In particolare, per quanto riguarda la nuova applicazione della disciplina degli aiuti di stato alla cultura occorrerà valutarne l'incidenza sull'attuazione efficiente del PO (Assi I e II) anche ai fini di arricchire e sostenere le argomentazioni introdotte nelle interlocuzioni con la CE, nonché, più in generale, sull'insieme degli investimenti relativi al settore culturale attuati nel complesso della programmazione 2014-2020; rispetto al limite della soglia massima di investimento delle "infrastrutture culturali di piccola scala" sarà utile verificare se ed in che misura l'imposizione di tale limite fino al 2017 abbia influito sul conseguimento dei risultati attesi dagli investimenti dell'Asse I del PON.

➤ **A livello di Asse II**

Il secondo pilastro della strategia del PON coglie le sfide proposte dall'AdP rispetto ad alcune priorità di investimento dell'Obiettivo Tematico 3, guardando in particolare ai risultati attesi dell'AdP 3.5. *Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese*; 3.3. – *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali* e 3.7- *Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*, valutati in termini di incremento di addetti (RA 3.5 e 3.7) e di crescita degli investimenti privati (RA 3.3) nelle imprese profit e no profit del settore culturale e creativo. Il contributo del PON Cultura e Sviluppo da un punto di vista strettamente quantitativo costituisce una componente non rilevante dell'intervento pubblico a valere su politiche nazionali e comunitarie complessivamente volto al sostegno del sistema delle imprese e pertanto si qualifica soprattutto, da un lato come ambito di sperimentazione di una *policy* nazionale, dall'altro per il contributo specifico nei confronti delle economie locali che interagiscono con la fruizione degli Attrattori. Ne consegue dunque, anche in questo caso, che gli effetti dell'intervento del PON, accanto alle ricadute in termini di incremento dell'occupazione e crescita degli investimenti nelle imprese del comparto, dimensioni rappresentate specificatamente dagli indicatori di risultato selezionati, andranno ricercati e ricondotti anche a quei profili più qualitativi e di scala locale che caratterizzano l'intervento.

Questione 7: Specificità e innovatività delle azioni a sostegno delle imprese della filiera culturale e creativa attuate tramite il PON

Inquadramento

⁴ La proposta di modifica è stata approvata con Decisione CE n. 1142 del 12/3/2018.

⁵ Regolamento (UE) 1046 del 18 luglio 2018

Il PON prevede un Asse dedicato al sostegno delle imprese (profit e non profit) che operano nelle filiere culturali e creative orientando l'intervento, da un lato verso la costruzione e la sperimentazione di una politica nazionale di sostegno alla competitività delle imprese che producono contenuti culturali affinché si innovino, crescano le occasioni di integrazione interne al settore e di confronto con i mercati (PI 3.a); dall'altro, secondo un approccio di natura territoriale, più inclusivo e aperto alle imprese che operano all'interno dei sistemi produttivi direttamente connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori (aree di attrazione culturale), promuovendo le più efficaci integrazioni intersettoriali (cultura, turismo, artigianato, prodotti tipici) e favorendo in generale il rafforzamento dell'offerta territoriale (PI 3.b e 3.c). Un *focus* specifico è dedicato al terzo settore che gioca un ruolo importante in ambito culturale ma che ancora è gravato da impianti normativi che non favoriscono la piena espressione di tutte le potenzialità di una collaborazione con la parte pubblica.

Primi indirizzi per la valutazione

Una politica a sostegno delle industrie culturali e creative è stata sino ad ora perseguita a livello nazionale limitatamente ad alcuni settori mentre più tradizionalmente essa ha trovato spazio all'interno della politica regionale, sebbene non ovunque abbia assunto caratteristiche di uno specifico e mirato ambito di policy. Il PON ne fa un asse strategico di intervento per testare e mettere a punto una strategia di rafforzamento delle imprese culturali e creative nella prospettiva di costruire una vera politica settoriale, puntando al superamento di forme di incentivazione generalista e frammentata e favorendo una politica di filiera.

Il rischio di sovrapposizione e competizione tra le linee di intervento del PON e quelle dei POR sono quindi assegnate alla capacità di identificare con chiarezza le specificità dei diversi livelli di programmazione, a partire da quanto definito nella fase di elaborazione del Programma con riferimento alle opportune condizioni di demarcazione tra le programmazioni introdotte in sede di negoziato con la Commissione europea, da sviluppare con le dovute specificazioni nell'ambito degli AOA.

In questo contesto si evidenzia l'opportunità di sviluppare, nell'ambito della valutazione dell'efficacia degli investimenti finanziati, profili di analisi tesi a evidenziare la specificità e l'utilità della *policy* nazionale rispetto a quanto realizzato attraverso le politiche regionali, identificando le azioni cui dare continuità e da rafforzare nonché valutando le eventuali necessità di riorientamento, verificando se e come sia stato valorizzato il ruolo di centro di competenza del MIC, in particolare per il tramite di alcuni suoi Istituti, in termini di sollecitazione e supporto verso processi di innovazione.

L'altro vertice della strategia dell'Asse II del PON ha una dimensione marcatamente territoriale/locale essendo l'intervento finalizzato ad attivare le componenti delle economie locali che interagiscono con la fruizione turistico-culturale che ha il suo baricentro nell'attrattore, per incidere sulla complessiva offerta delle aree di attrazione culturale. Qui sarà importante valutare quali sinergie siano state create tra l'offerta culturale rappresentata in primis, ma non solo, dall'attrattore e il sistema delle imprese locali, tra istituzioni culturali e soggetti privati (cfr. anche la precedente questione valutativa relativa al "ruolo delle collaborazioni e/o dei partenariati pubblico-privati..."), se e in che termini sia stato favorito un rinnovamento della produzione culturale collegata ai valori identitari dei luoghi. Inoltre assume rilievo indagare la collocazione spaziale/territoriale ottimale delle imprese e le relazioni economiche e produttive che si possono creare entro e fuori le aree di attrazione.

4.3 La costruzione delle domande valutative

L'attività di definizione e formulazione delle domande di valutazione rappresenta una componente fondante la costruzione e l'avvio di tutte le ricerche valutative previste dal Piano.

Come illustrato in precedenza il PdV è provvisto di una solida "armatura" di questioni chiave, a partire dalle quali saranno definiti set/batterie di domande valutative, focalizzate e costruite "su misura".

Ai fini dell'impostazione delle attività valutative vere e proprie, è infatti necessaria una discesa di scala dal piano logico delle questioni "guida" emergenti dall'analisi dei temi prioritari del PON come sopra enunciati, al livello di quesiti e domande capaci di indicare le traiettorie valutative da perseguire.

Come previsto dagli indirizzi metodologici condivisi a livello europeo⁶, le domande dovranno essere declinate nelle appropriate formulazioni in ragione del soggetto/gruppo di soggetti da cui proviene l'istanza conoscitiva/valutativa, il focus tematico di riferimento, la componente /fase attuativa del Programma, ecc.

Il meccanismo individuato dal PdV per la costruzione dei quesiti valutativi è attuato sotto il diretto controllo dell'AdG, articolandosi, seppure con la permeabilità e la flessibilità del caso, nelle macro fasi di seguito descritte:

- Attività volte a condividere le “questioni guida” acquisite dal PdV, favorendo l'emersione di questioni ed interrogativi su cui far convergere e condurre analisi conoscitive e valutative, che saranno promosse dalla struttura tecnica dell'AdG, anche attraverso l'attività del sopra richiamato *Steering Group a supporto delle valutazioni del programma operativo nazionale “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020*. e rivolte in particolare agli attori del PON (Autorità, beneficiari, destinatari, soggetti del PES, altri stakeholder ai vari livelli centrali e territoriali) nelle sedi e nelle fasi di confronto, di partenariato e di comunicazione previste dal PO (es. Comitato di Sorveglianza anche per il tramite di gruppi di lavoro tematici o settoriali appositamente costituiti, azioni specifiche previste dal PRA, dall'applicazione del Codice europeo di condotta sul partenariato, dalla Strategia di Comunicazione, ecc.). Qualora lo si reputi opportuno, potranno essere altresì realizzate occasioni ed eventi appositamente finalizzati ad alimentare uno specifico dibattito tra i soggetti interessati, sull'emersione di questioni rilevanti ai fini delle attività di valutazione del PON, che, se del caso, potranno essere accompagnate da una specifica attività di supporto ed animazione effettuata d'intesa con il valutatore. La riflessione che sarà condotta dall'AdG nell'ambito di questa fase riguarderà l'approfondimento, la verifica e quindi l'accreditamento da parte della comunità di soggetti e degli attori del PON, delle *key questions* - i quesiti chiave collegati alle tematiche di prioritario interesse per l'attività valutativa che sono stati in precedenza illustrati.
- Attività volte a selezionare, tra le questioni chiave così enucleate, quelle che per rilevanza, pertinenza, priorità, utilità, opportunità, nel corso dell'attuazione del PON potranno tradursi nei termini di vere e proprie domande valutative; ciò verrà assicurato attraverso uno stretto confronto tra l'unità tecnica “Valutazione” dell'AdG ed il valutatore prevedendo se del caso verifiche/ritorni con i soggetti e gli ambiti da cui sono provenute le questioni/istanze. Questa fase del processo condurrà a definire effettivamente i termini dei quesiti valutativi cui ancorare le valutazioni; i quesiti dovranno essere coerenti con requisiti, sia di metodo – *in primis* la verifica delle condizioni per assicurare risposte adeguate, appropriate, credibili (es. dati e informazioni a disposizione, tempo e risorse date, strumenti valutativi a disposizione, solidità e chiarezza dell'impianto concettuale, ecc.) – sia specificamente suggeriti dal contesto programmatico di policy.
- Attività volte ad assicurare la periodica revisione/aggiornamento delle batterie dei quesiti, che potranno rendersi necessarie in ragione degli esiti e dei progressi delle valutazioni, di conseguenti nuove istanze/ricieste avanzate dall'AdG e dai portatori di interesse collegati al PO, ecc.

5. Tipologia, approcci metodologici e contenuti delle attività valutative

Il presente PdV definisce le attività di valutazione connesse all'attuazione del Programma finalizzate ad osservare le modalità di implementazione degli interventi, a verificare i progressi verso gli obiettivi prefissati, a valutare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi, tenendo conto delle esigenze informative, di conoscenza e di pubblicità, sia quelle previste dagli adempimenti regolamentari, sia quelle che i diversi soggetti, a vario titolo implicati nel Programma, potranno manifestare nelle diverse fasi dell'attuazione.

A questo scopo, il PdV prevede di sviluppare tre macro-tipi di attività valutative:

- *Analisi conoscitive ed altre attività funzionali alla valutazione*, ravvisata l'utilità di esaminare le più recenti ricerche di carattere valutativo, scientifico, statistico, ecc. che indagano aspetti e tematismi di interesse

⁶ In particolare il riferimento principale utilizzato è la guida europea *EVALSED: The resource for the evaluation of Socio-Economic Development*, Settembre 2013 (disponibile on line al seguente link: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/guide/guide_evalsed.pdf).

del PON nell'ambito dei macro ambiti di intervento "infrastrutture culturali" e "industrie culturali e creative" e che possono costituire una preliminare e valida fonte di riferimento a supporto dei processi decisionali e in generale attuativi del Programma a beneficio dell'AdG, dei valutatori che saranno coinvolti, e di tutti i portatori di interesse nel PON. L'attività si concentrerà nel 2018-2020, interessando quindi anche l'attuazione, per sostenere il quadro delle conoscenze relative al contesto e agli scenari assunti a riferimento per le opzioni strategiche del PON, accrescendo la consapevolezza delle scelte a cui il programma affida il conseguimento dei propri successi. In questo contesto le attività valutative potranno preliminarmente avere ad oggetto la programmazione 2007-2013, in particolare il POIn Attrattori culturali, naturali e turismo, qualora si riconosca l'esigenza di ulteriori approfondimenti rispetto a quanto realizzato nell'ambito delle valutazioni condotte nel contesto del programma interregionale.

- *Valutazione dei processi e dell'implementazione del Programma*, finalizzata ad osservare i meccanismi che governano l'attuazione dei diversi Assi e delle diverse azioni, l'organizzazione delle Autorità, il funzionamento della filiera decisionale e di sorveglianza, in generale il rispetto dei numerosi e diversificati obblighi regolamentari (applicazione codice di condotta del partenariato, rispetto delle condizionalità ex ante, ove il caso, ecc.) mettendoli in relazione con le *performance* attuative delle diverse tipologie di azioni/interventi. Questo tipo di valutazione, prevalentemente a beneficio dell'AdG, sarà sviluppata nel 2018 – 2020 per consentire l'individuazione di eventuali criticità e l'adozione di provvedimenti migliorativi anche sulla base della verifica del conseguimento dei target intermedi stabiliti ai fini del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Potrà riguardare tutti gli assi del PON, concentrandosi, rispetto ai numerosi ambiti sopra richiamati, sui processi identificati come più critici.
- *Valutazione dei risultati del Programma*, orientata a valutare il conseguimento dei risultati prefissati, in relazione a ciascuna priorità e relativi obiettivi specifici, prevedendo analisi sia di profilo strategico sia tematico. Questo tipo di valutazione che troverà la sua più completa applicazione nelle annualità conclusive del periodo di programmazione (2020 – 2022, *valutazione finale nel 2023*), verrà avviata nel 2019, quindi in parte *in itinere*, sia per monitorare i progressi verso i risultati stabiliti, sia per sottoporre a verifica la strategia del Programma e ove il caso, riorientarla. I destinatari di queste valutazioni potranno essere l'AdG e altri soggetti implicati nell'attuazione del Programma (CE, Autorità nazionali che coordinano le politiche di coesione, beneficiari e destinatari dell'intervento, partenariato), nonché altri soggetti/gruppi esterni al programma.

Tabella 2. Le tipologie di attività valutative previste dal PdV del PON Cultura e Sviluppo

| Tipo di attività valutativa | Scopo dell'attività valutativa | Oggetto dell'attività valutativa | Periodo | Fase del Programma |
|--|---|--|-----------|-------------------------------|
| 1. Analisi conoscitive ed altre attività funzionali alla valutazione | Arricchire/aggiornare il quadro conoscitivo su cui si sono basate le scelte strategiche del PO e rafforzare così la consapevolezza delle conoscenze esistenti sui meccanismi causali cui si affida il programma | Review di analisi, studi e ricerche valutative già effettuate e/o disponibili per altri ambiti/periodi di programmazione che abbiano riguardato aspetti, tematismi di interesse del PON. | 2018 | Fase iniziale dell'attuazione |
| 2. Valutazione orientata ai processi e all'implementazione del Programma | Conoscere per migliorare la performance del PON sotto il profilo della sua organizzazione e gestione operativa | Tutti gli Assi e OS del PON Analisi dei processi di implementazione; evidenza eventuali criticità e proposte di correttivi e semplificazione (con approfondimenti tematici collegati alle "questioni" di cui al par. 4.2) | 2018-2020 | In Itinere |

| | | | | |
|--|--|---|-----------|-----------------------------|
| 3. Valutazione dei risultati del Programma | Conoscere per garantire un allineamento verso i risultati previsti | OS con adeguato stato di attuazione Analisi degli interventi in atto e dei risultati già conseguiti; analisi della capacità di raggiungere i target previsti; valutazioni tematiche. (con approfondimenti tematici collegati alle “questioni” di cui al par. 4.2) | 2021-2022 | |
| | Conoscere per valutare i risultati conseguiti attraverso l’attuazione del PON. . | Tutti gli Assi e OS del PON Analisi dei risultati del PON | 2022-2023 | In conclusione/ Concluso |

Con riferimento ai metodi e alle tecniche da adottare per lo svolgimento delle diverse attività valutative, che evidentemente dipendono dalle specificità dei contesti oggetto di analisi, dalla natura delle domande di valutazione, dai destinatari delle stesse, il PdV fornisce orientamenti di massima, rimandando le scelte alla fase di definizione delle specifiche tecniche delle singole valutazioni nonché ad un loro perfezionamento in sede di interazione con il valutatore.

Per quanto riguarda la prima categoria di attività indicata nella tabella (1. Analisi conoscitive ed altre attività funzionali alla valutazione), si considera utile rendere disponibile entro il 2018 gli esiti della review delle diverse ricerche/valutazioni riferite agli ambiti tematici/settoriali/territoriali di interesse del PON volta a evidenziare le risultanze più significative in termini di risultati/efficacia di iniziative realizzate, soluzioni adottate in problematiche comuni, metodologie ed approcci valutativi adottati, per capitalizzare tutte le esperienze utili per l’attuazione del PON e più in generale per le *policy* settoriali su cui il Programma interviene. In via preliminare la documentazione oggetto di tale attività potrà essere costituita da:

Ricerche valutative/valutazioni: prioritariamente saranno acquisite ed esaminate le valutazioni condotte nell’ambito del POIn Attrattori nonché sarà verificata la disponibilità di altre valutazioni eseguite nell’ambito della programmazione operativa regionale 2007-2013 di natura settoriale e/o territoriale, ricorrendo preliminarmente all’osservatorio/archivio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Potranno, ove di interesse, essere acquisite valutazioni di programmi operativi di altri Stati membri.

Altri studi/ricerche tematiche o settoriali: saranno preliminarmente acquisite e esaminate le più recenti ricerche/studi realizzate sulle tematiche di interesse del PON nell’ambito di piani e programmi a valere sulla politica di coesione con prioritario riferimento a quanto sviluppato dal MIC (es. ricerche in materia di industrie culturali e creative, di sviluppo locale integrato a tematismo culturale, ecc.) e dalle Regioni del Mezzogiorno; saranno acquisiti studi, ricerche, documenti prodotti dalle diverse piattaforme e network europei attivi in ambito culturale.

Considerando invece la seconda categoria di valutazioni indicata in tabella (2. Valutazione orientata ai processi e all’implementazione del Programma), che si prevede di realizzare nell’intervallo tra le annualità 2018-2019, si tratta di un’analisi dei processi che non presenta particolari complessità metodologiche ma che potrebbe comportare un significativo impegno sia da parte del valutatore per la potenziale ampiezza degli ambiti di indagine, sia da parte dei soggetti coinvolti nei processi attuativi in quanto detentori di una tipologia di informazioni che solo in parte confluiscono nei sistemi di monitoraggio e che quindi devono interloquire direttamente con il valutatore. In questo contesto le indagini si baseranno sui pertinenti documenti di programma (SiGeCo, PRA, ecc.), sulle risultanze dei sistemi di monitoraggio, sulla documentazione amministrativa e progettuale elaborata ed acquisita dagli uffici delle Autorità del programma nel corso dell’attuazione, su interviste dirette ai soggetti implicati nell’attuazione.

A tal fine si procederà a verificare l’effettiva e tempestiva disponibilità delle informazioni di monitoraggio e statistiche utili alla valutazione, l’eventuale necessità di acquisire componenti statistiche non tradizionalmente disponibili e/o eventualmente procedere attraverso rilevazioni campionarie ad hoc,

nonché, ove opportuno, avviare preliminari interlocuzioni con i soggetti detentori delle informazioni al fine di stabilire tempi e modalità per specifici rilasci. In particolare l'interlocuzione con i soggetti detentori delle informazioni è attività propedeutica all'adeguata realizzazione della terza categoria di valutazioni.

Per quanto concerne la terza categoria di valutazioni (3. Valutazione dei risultati Programma), in linea di massima si ipotizza di ricorrere ad entrambi gli approcci considerati fondamentali, vale a dire l'*approccio controfattuale* e l'*approccio basato sulla teoria*, cui si potrà aggiungere, per alcune dimensioni del Programma che hanno natura territoriale/locale, l'adozione dell'*approccio partecipativo*.

Nel box che segue si riportano, per ciascuno dei metodi sopracitati, le definizioni presenti nel n. 22/2011 di Materiali UVAL, *Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionale*.

Da "Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionale", Materiali UVAL, n. 22, 2011

- *l'approccio controfattuale*, risponde alla domanda "si sono ottenuti i risultati voluti? gli effetti ottenuti sono stati causati dall'intervento?". Questo tipo di analisi si concentra sulla differenza tra quanto è stato conseguito con l'intervento e quanto sarebbe accaduto senza l'intervento, nella situazione ipotetica (appunto "controfattuale") in cui l'intervento non fosse avvenuto. Tende, cioè, a isolare i cambiamenti causati dallo specifico intervento tra tutti quelli che, in un determinato lasso di tempo, si sono verificati nel gruppo o nel territorio oggetto dell'intervento. Il metodo controfattuale è adatto a valutare interventi semplici, con obiettivi chiari e linee guida per l'attuazione molto precise.
- *l'approccio basato sulla teoria*, che risponde alla domanda: "cosa è successo? Cosa ha funzionato meglio, dove, per chi e perché?". Si tratta di analizzare varie situazioni complicate o complesse, diverse a causa dei differenti contesti e meccanismi che vengono innescati.
- *l'approccio costruttivista/del processo sociale* (n.d.r. nel quale si colloca la "valutazione partecipativa"), che risponde alle domande: "cosa è accaduto?", "quello che è accaduto è buono secondo i valori dei partecipanti all'intervento?" "come definire il successo dell'intervento in modo condiviso?". Il presupposto è che la realtà sociale sia complessa e più ricca di quanto descritto anche nei programmi più accurati e il fine è esplicitare eventuali conflitti tra gruppi di partecipanti per arrivare a una conoscenza più accurata e condivisa.

Con riferimento alle possibili opzioni di metodo, tenendo presente le indicazioni di fondare la scelta interpretando e distinguendo i contesti di intervento oggetto di valutazione quali situazioni *semplici*, *complicate* e *complesse*⁷, caratterizzazione riferita alle relazioni di causa-effetto, è ragionevole già anticipare che gli ambiti di intervento del PON non sembrano configurarsi in nessun caso come "semplici" ma piuttosto come situazioni "complicate/complesse". Infatti, anche la tipologia di interventi di tutela del patrimonio (nello specifico degli Attrattori culturali), che può contare su una antica e consolidata esperienza del MIC e che quindi potrebbe essere considerata esente da aspetti di particolare complessità, se vista in relazione ai risultati attesi (incremento della capacità di fruizione misurata attraverso l'aumento delle visite), si apre ad una molteplicità di dimensioni che vanno molto oltre la realizzazione fisica dell'intervento - pur considerato nelle sue complessità disciplinari e tecniche - e che ne condizionano il risultato. Basti pensare quanto incida l'aspetto della gestione e quali siano le sue implicazioni in termini di integrazione tra istituzioni e beni, dotazione e autonomia finanziaria, ecc.

A fronte di queste considerazioni è dunque possibile immaginare che, ove si reputi opportuno/possibile applicare l'approccio controfattuale, in linea di massima relativamente all'intervento dell'Asse II, sarà necessario prevedere l'affiancamento di analisi basate sulla teoria, procedendo quindi verso l'adozione di *approcci misti*.

Infine, è importante in questa sede fare riferimento all'ulteriore approccio che il PdV prevede di applicare, *l'approccio partecipativo e di scala locale*. Sappiamo che una componente fondante la strategia del programma è rappresentata dall'applicazione di una strategia integrata (infrastrutture culturali, servizi, sistema economico) di valorizzazione di determinati ambiti territoriali (aree di attrazione culturale). Non siamo in presenza di processi *bottom up* poiché "la regia" è certamente sovra locale in quanto dovrebbe essere l'esito della convergenza di un'azione nazionale e regionale (PON / POR e altro). Tuttavia, gli effetti

⁷ Cfr. G. Marchesi, L. Tagle, B. Befani, *Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionale*, Materiali UVAL, n. 22, 2011 e P.J. Rogers, *Using Programme Theory to Evaluate Complicated and Complex Aspects of Interventions*, in « Evaluation » vol. 14, 2008.

devono essere valutati alla scala territoriale pertinente, e i soggetti che interagiscono, di fatto, sono locali (strutture periferiche del MIC, luoghi della cultura statali e non, imprese profit e non profit, ecc.). Inoltre, è auspicabile che l'azione del PON possa effettivamente "causare" lo sviluppo e/o il consolidamento di dinamiche locali di collaborazione e progettazione condivisa.

Per le ragioni brevemente esposte è opportuno prevedere l'applicazione di metodi e tecniche della valutazione partecipativa, attraverso percorsi di valutazione che si sviluppano nel tempo e che coinvolgono il complesso degli attori e assumono distinti punti di osservazione. Questi metodi e tecniche di valutazione saranno impiegati sicuramente nelle valutazioni tematiche, ed in particolare quelle che indagano in merito all'applicazione dell'approccio territoriale e integrato nelle aree di attrazione culturale e agli effetti del PON sul rafforzamento del ruolo delle collaborazioni e/o dei partenariati pubblico-privati nella gestione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento in particolare alle valutazioni che hanno a riferimento una scala territoriale/locale (ma l'opportunità non si esaurisce in questa dimensione), il PdV prevede di sollecitare la realizzazione di valutazioni congiunte con i PO delle Regioni Meno Sviluppate che svolgono un'azione complementare al PON. Questa possibilità è peraltro suggerita nelle stesse Linee guida per i Piani di Valutazione della Commissione UE⁸.

Per quanto riguarda le tecniche e gli strumenti da assumere nello svolgimento delle valutazioni, anch'essi dipendenti dai metodi applicati, come noto, possono essere numerosi e includeranno:

- l'analisi dell'evoluzione degli indicatori osservati dai sistemi di monitoraggio del PON;
- l'esame della documentazione (amministrativa e di progetto) presso le Autorità del Programma;
- l'applicazione di modelli statistici e econometrici per valutare le variabili implicate nei risultati del PON;
- lo studio della letteratura pertinente prodotta di recente;
- indagini dirette e indirette su beneficiari/ soggetti attuatori/decisori/ stakeholder;
- casi di studio;
- metodi partecipativi (workshop e focus group).

6. Modalità di attivazione dell'expertise valutativo, di realizzazione delle valutazioni e di presidio della qualità

Le disposizioni regolamentari prevedono che *"Le valutazioni sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma"*.

La realizzazione delle attività di valutazione di cui al presente Piano sarà prevalentemente assicurata attraverso expertise e competenze esterne all'amministrazione, individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, che riguarderanno

- l'acquisizione di servizi di valutazione affidando pacchetti di valutazioni definiti in ragione di tematismi settoriali/disciplinari a operatori economici caratterizzati da specifiche competenze⁹; tale modalità dovrebbe interessare la quasi totalità delle attività valutative del Piano (cfr. Tabella 3 alla Sezione 2, contenente la lista delle attività valutative);
- l'attivazione di consulenze prestate da singoli esperti, se del caso e per limitate e specifiche componenti delle attività valutative previste dal Piano.

L'AdG provvederà internamente alla predisposizione della documentazione che accompagnerà le procedure di individuazione e di selezione dei soggetti che dovranno essere incaricati dello svolgimento delle valutazioni (avvisi ed altra documentazione di gara per l'affidamento di servizi di valutazione o per l'acquisizione di singoli expertise), favorendo la più ampia sollecitazione degli ambiti di expertise, esistenti presso i contesti di studio

⁸ Paragrafo 3.3 [...] *For example, if several regional OPs fund similar priority axes and within them have similar specific objectives and interventions, it could make sense to plan one common evaluation to evaluate the impact of these priority axes.*

⁹ Con Convenzione stipulata in data 27 ottobre 2017 l'AdG ha affidato a Studiare Sviluppo s.r.l., società in house delle AAC, il servizio di valutazione relativo alle prime due ricerche valutative previste dal PdV.

e di ricerca potenzialmente capaci di dare consistenza ai processi valutativi prefigurati dal PdV ed in generale riferiti al settore culturale.

Tutto ciò considerato, in fase di individuazione e di selezione dei soggetti che dovranno essere incaricati delle valutazioni, i termini di riferimento di ciascuna attività valutativa espliciteranno i requisiti richiesti dal Committente con riferimento a:

- le necessarie capacità tecniche che dovranno essere espresse da mix di competenze - di merito, di metodologia, di capacità organizzativa, ecc. – adeguatamente organizzate nell'ambito di team di ricerca e caratterizzate dalla presenza di professionalità e livelli di esperienza utili a sviluppare appropriatamente il tema oggetto della ricerca valutativa e ad applicare i metodi scelti;
- i profili di imparzialità, libertà di giudizio e indipendenza - con riferimento a condizionamenti legati a possibili conflitti d'interesse o forme di coinvolgimento con il soggetto formalmente committente, o altri soggetti coinvolti/interessati dagli esiti/risultanze delle valutazioni ecc. - che dovranno essere dimostrati da parte degli esperti e dei ricercatori inseriti nei team di valutazione;
- il ruolo svolto dal valutatore esterno per concorrere ad assicurare la qualità della valutazione.

Nello specifico, assunto che le competenze del valutatore da un lato, e le condizioni di indipendenza e terzietà in cui esso dovrà operare nel condurre le valutazioni dall'altro, sono dimensioni funzionali al rafforzamento del profilo di utilità delle valutazioni nonché precondizioni per determinare il carattere di qualità delle stesse, l'AdG porrà in essere dispositivi che possano sostenere il rispetto di tali requisiti lungo tutto il ciclo di vita dell'attività valutativa (svolgimento delle ricerche valutative, formulazione dei giudizi che ne deriveranno sul programma, ecc.).

E' del resto assodato che la qualità nelle valutazioni non possa essere considerato come un valore assoluto ed univocamente determinato, quanto piuttosto essa rappresenti una dimensione che per sua natura e definizione presenta molteplici sfaccettature, dipendendo dai distinti ruoli dei vari soggetti implicati nel processo di valutazione: il committente-AdG, i partner istituzionali e sociali (rappresentati nel Comitato di sorveglianza), il valutatore, i beneficiari finali, i destinatari attuali e potenziali, la collettività.

Conseguentemente l'individuazione dei criteri per stabilire/verificare la qualità della valutazione dovrà puntare su quelle caratteristiche del processo di valutazione e su quei comportamenti dei soggetti coinvolti che possono condizionare o influire sulla qualità delle valutazioni. Si prevede quindi che l'AdG per il tramite della Unità tecnica "Valutazione" anche avvalendosi dello *Steering Group* indicato in precedenza, individui e applichi i parametri e gli strumenti in base ai quali verificare la qualità delle valutazioni. Tale attività dovrà essere ricondotta nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodicamente effettuato dall'AdG sull'implementazione delle attività valutative, curando che la *quality check* non sia un momento relegato alla conclusione della valutazione, ma si attivi nelle forme e con le modalità che saranno definite caso per caso (confronto con stakeholder e/o esperti, revisione indipendente di qualità dei rapporti intermedi e finali, ecc.), quando siano maturati giudizi e risultati preliminari o intermedi.

Con riferimento al presidio della qualità e a supporto di quanto sarà messo in atto dalla stessa AdG lo *Steering Group* svolge funzioni di indirizzo per quanto attiene ad aspetti di metodo e all'impostazione di fasi e processi di particolare importanza per la qualità delle valutazioni (ad es. fasi di definizione dei ToR, verifica dei prodotti intermedi e finali delle attività di valutazioni, al collegamento costante ed aggiornato con le reti di ricerca, ecc.), come di seguito specificato.

Lo *Steering Group* è composto, oltre all'AdG che ne coordina le attività, da un referente tecnico della struttura dell'AdG per la valutazione del Programma, da un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del MIC, da un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Statistica, dai due rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione, Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) già componenti del Comitato di Sorveglianza, dal referente del PRA del MIC per l'AdG. Lo *Steering Group* potrà essere integrato da ulteriori professionalità interne ed esterne all'Amministrazione per lo svolgimento di particolari approfondimenti tecnici e per assicurare opportuni coinvolgimenti legati a determinate fasi e attività del Piano.

In ragione delle specifiche attività di valutazione e di esigenze informative, lo *Steering Group* assicura l'interazione con i valutatori indipendenti cui sono affidate le singole valutazioni, e promuove altresì, se e ove del caso, opportuni raccordi e coinvolgimenti del CdS, del partenariato istituzionale e socio-economico, dei beneficiari del Programma e di altri soggetti rilevanti ai fini della qualità delle valutazioni.

L'allineamento metodologico e tecnico-scientifico delle attività valutative previste dal Piano sarà assicurato dalla partecipazione della struttura del NUVAP alle attività dello *Steering Group*.

7. Modalità di informazione, disseminazione, utilizzazione degli esiti delle attività valutative

Questo ambito del Piano riguarda l'insieme delle attività nel complesso orientate a

- assicurare la più ampia circolazione e diffusione della conoscenza, a partire dal momento di approvazione del PdV, tra i soggetti a vario titolo interessati dal PON sia internamente (partner e beneficiari) sia esternamente all'amministrazione MIC (destinatari finali), in merito alle attività di valutazione pianificate e realizzate, ai relativi rilasci, nonché alle metodologie e agli approcci adottati. Ciò al fine di elevare il grado di consapevolezza dei diversi attori interessati dalle politiche settoriali e territoriali attuate per il tramite del PON, circa il ruolo e le opportunità offerte dalla valutazione nel quadro di processi di *policy making* e loro implementazione attraverso programmi di investimento pubblico;
- incrementare e consolidare il livello di condivisione tra i diversi stakeholder del PON, degli esiti delle valutazioni e delle connesse opportunità di utilizzo (es. rivedere aspetti operativi o procedurali riguardanti i processi attuativi del PO, definendo meccanismi più efficienti, reindirizzare opzioni strategiche e scelte di policy, ecc.).

Queste attività sono coordinate dall'AdG per il tramite della Unità tecnica "Valutazione", la quale provvede ad individuare e specificare modalità e strumenti per realizzare le attività di diffusione e di disseminazione delle valutazioni in relazione alle tematiche e alle attività di valutazione applicate all'ambito di policy interessato dal PON Cultura e Sviluppo.

In particolare si prevede:

- la pubblicazione sul sito del PON delle valutazioni realizzate;
- di dare ampio spazio almeno una volta all'anno nelle riunioni del CdS alla restituzione dei processi valutativi, delle risultanze, anche intermedie, e degli esiti delle valutazioni;
- l'organizzazione di iniziative specifiche all'interno dell'amministrazione volte a condividere processi ed esiti delle valutazioni. In relazione agli ambiti tematici oggetto delle singole valutazioni potranno essere organizzati seminari/workshop finalizzati a conoscere le valutazioni e discuterne le implicazioni, con la presenza dei soggetti direttamente coinvolti nei processi esaminati, eventualmente anche aperti a soggetti dell'amministrazione non implicati nell'attuazione dello specifico programma ma comunque interessati dalle medesime problematiche;
- organizzazione a conclusione del periodo di programmazione di un evento dedicato alla comunicazione dei risultati del programma attraverso gli esiti delle valutazioni.

La pianificazione di dettaglio delle attività sarà avviata sin dalle prime fasi di implementazione del Piano, prevedendo un primo rilascio entro il 2018 quando si metteranno a fuoco le tipologie di informazioni e di contenuti (es. valutazioni pianificate, attività preparatorie in corso, ecc.) che saranno prioritariamente circolati e diffusi, nonché i target di soggetti presso cui tale diffusione è prevista, individuando:

- meccanismi (procedure e modalità) per assicurare un appropriato scambio di informazioni sui vari aspetti connessi all'attività valutativa applicata al PON (es. comunicazioni ed interlocuzioni a distanza, riunioni ed altri eventi in presenza, disseminazioni via web, ecc.);
- modalità attraverso cui assicurare la regolare ed appropriata comunicazione delle attività valutative e dei loro esiti nei riguardi della Commissione europea (es. Relazioni annuali di attuazione 2017, 2019 e

finale, ecc.), dei partner rilevanti e dei beneficiari coinvolti nel PO, e più in generale dei destinatari ultimi e del pubblico;

- categorie di contenuti emergenti dagli esiti delle valutazioni che saranno oggetto di comunicazione al pubblico, e correlati canali e strumenti attraverso cui tale comunicazione sarà realizzata (in raccordo con la strategia della comunicazione del PO, ecc.);
- modalità di individuazione dei diversi tipi di utilizzatori (es. Autorità ed amministrazioni coinvolte nel PON, i beneficiari ed i partner, la Commissione europea, ecc.) cui si rivolgono gli esiti e i risultati delle valutazioni;
- meccanismi per assicurare la loro partecipazione nelle fasi di costruzione, rilascio e condivisione delle sintesi (consultazione sulle relazioni di sintesi delle conclusioni, ecc.) ai fini di un adeguato utilizzo delle risultanze conseguite e delle lezioni apprese. Allo scopo di assicurare il costante allineamento metodologico e tecnico-scientifico delle attività valutative previste dal Piano, da parte dell'AdG sarà promosso un costante confronto con le risorse e le reti di expertise valutative che formano il sistema nazionale di riferimento istituzionale (PCM-NUVAP, Sistema Nazionale della Valutazione, i responsabili dei PdV presso altre AACC e AARR, ecc.), e professionale (valutatori esterni, associazioni di valutazione, università e centri di ricerca, ecc.).

8. Costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione

Come in precedenza anticipato, tra le distinte finalità delle azioni oggetto del Piano vi è il rafforzamento delle capacità e delle competenze valutative nelle amministrazioni e nelle organizzazioni beneficiarie del PON (strutture MIC), nonché presso altri soggetti e partner rilevanti. Si prevede che ciò possa avvenire attraverso un duplice canale di intervento

- valorizzando i benefici e capitalizzando gli effetti di *"raising awareness"* auspicabilmente generati dalle attività di informazione, disseminazione e divulgazione, prima illustrate;
- promuovendo vere e proprie azioni a carattere formativo, concepite come attività direttamente vocate a trasferire le conoscenze e favorire l'apprendimento di competenze presso target predefiniti di utenti, individuati in ragione del loro ruolo nel quadro degli assetti organizzativi e delle filiere decisionali collegate alla programmazione ed attuazione degli investimenti nelle politiche di sviluppo. In questo ambito il PdV individua progressivamente e organizza in ragione del suo livello di implementazione
 - le modalità per assicurare la mappatura dei fabbisogni in termini di estensione e rafforzamento delle capacità e competenze valutative, tenuto conto che tale attività interesserà in via prevalente i livelli e le strutture del MIC, centrali e periferiche, impegnate nella gestione e attuazione del PO, nonché altri soggetti rilevanti ai fini della capacitazione su tali aspetti; in questo contesto, saranno realizzate azioni mirate verso le strutture territoriali dell'amministrazione individuate quali beneficiari/soggetti attuatori degli interventi (segretariati regionali, altre strutture periferiche);
 - le fasi di individuazione dei destinatari delle attività di capacitazione, tenuto conto che, in conseguenza della mappatura dei fabbisogni, tale attività riguarderà prioritariamente soggetti interni all'amministrazione MIC nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con la finalità di coniugare l'azione di capacitazione con quella di costruzione di una rete organica di competenze, distribuite negli snodi "sensibili" delle filiere amministrative interessate dai processi valutativi;
 - gli strumenti, le modalità e le condizioni che saranno messe a disposizione del sistema degli attori, istituzionali e non, interessati dal PON, affinché in coerenza con fabbisogni emersi e i destinatari individuati, possano essere adeguatamente sviluppate capacità e tecnicità in materia di valutazione, tenuto conto che saranno promosse e sperimentate forme di autoapprendimento nell'ambito di contesti di autovalutazione e/o valutazione partecipata, seppure non mancheranno modalità più tradizionali di trasferimento di competenze (es. seminari ad hoc, sessioni di formazione, ecc.) anche prevedendo il coinvolgimento delle risorse identificate come destinatarie principali delle azioni di capacitazione nelle attività che saranno organizzate dal sistema nazionale di valutazione (SNV).

Onde pervenire alla elaborazione di una proposta operativa delle attività rivolte alla capacitazione, organica e sistemica, l'AdG avvierà una serie di interlocuzioni interne all'amministrazione, attivando forme di raccordo e ambiti di sinergia, per ottimizzare le risorse (umane, finanziarie, strumentali), e poter così massimizzare i risultati attesi da questa componente del Piano.

Sarà altresì promosso dall'AdG il precoce ed attivo coinvolgimento dei possibili destinatari della capacitazione, in quanto pre-condizione per costruire un'efficace azione in tal senso, attraverso la sollecitazione dei referenti interni all'amministrazione e più in generale dei partner pertinenti del programma, quali i membri del CdS (se del caso attraverso gruppi di lavoro tematici o settoriali appositamente attivati), e gli eventuali altri soggetti che rappresentano i destinatari principali delle attività di formazione, e devono quindi concorrere alla costruzione dell'azione di capacitazione, esprimendo fabbisogni appropriati ed avanzando proposte specifiche.

Nella finalità congiunta di sollecitare l'effettiva costruzione di consapevolezza da parte dei destinatari delle attività valutative, favorendo la sostenibilità dei processi di capacitazione, nonché la fattibilità e l'efficienza operativo-attuativa degli stessi, i processi di capacitazione saranno quanto più possibile integrati all'interno delle attività valutative.

A tal fine le misure di capacitazione valutativa saranno realizzate valorizzando al massimo gli expertise tecnici ed operativi che potranno essere resi disponibili dal valutatore esterno affidatario dei servizi di valutazione, prevedendo una specifica menzione nell'ambito dei termini di riferimento della singola valutazione o pacchetto di valutazioni, in particolare di quelle condotte in tutto o in parte sotto forma di auto-valutazione o comunque con elevati livelli di partecipazione dei beneficiari.

9. Articolazione temporale delle attività e dotazione finanziaria del Piano di Valutazione

Per assicurare una concreta realizzazione, quanto più appropriata e sostenibile, degli ambiti di attività del PdV sin qui illustrati, la stima dei costi tiene conto dei seguenti parametri:

- durata e periodizzazione delle attività in cui si articola il Piano delle Valutazioni;
- numero delle risorse umane da impiegare, livello di professionalità richiesta e impegno previsto;
- quantificazione di massima dei servizi (di valutazione, ecc.) e/o dei prodotti (di informazione e comunicazione, ecc.) che dovranno essere acquisiti nell'ambito delle attività previste dal Piano.

Il perimetro delle disponibilità finanziarie per l'attuazione del PdV è quello definito prevalentemente dal piano di finanziamento del PON, prevedendo un ottimale utilizzo delle risorse allocate sull'Asse III del PON, e nello specifico per quanto attiene a

- l'acquisizione degli esperti da attivare a supporto dell'AdG per l'accompagnamento dell'attuazione del PO con riferimento agli ambiti della valutazione, della comunicazione, della capacitazione;
- l'acquisizione degli esperti da attivare in relazione a specifici aspetti valutativi di natura tematica o territoriale, anche al fine di dare seguito agli indirizzi dello Steering Group;
- l'acquisizione dei servizi e prodotti di valutazione da realizzare attraverso il valutatore esterno (operatori economici o singoli esperti);
- l'acquisizione dei servizi e prodotti di informazione e comunicazione, previsti dalla Strategia di Comunicazione del PO.

Altre fonti finanziarie che potranno contribuire in misura variabile (ove confermata la disponibilità e comunque in questa fase ancora da quantificare con precisione) all'attuazione di specifiche componenti del PdV, sono rappresentate da:

- assegnazioni al MIC derivanti dal riparto deliberato dal CiPE del Fondo nazionale per il funzionamento del NUVV, qualora si configurino le condizioni per cui il PdV si avvarrà di expertise o altro tipo di attività da acquisire in tale ambito;

- altre risorse del MIC, di natura ordinaria e/o aggiuntiva, coerenti con le finalità e sinergiche con le attività previste dal PdV, come ad es. quelle eventualmente allocate sul PRA a titolo della formazione, del training e della capacitazione amministrativa attraverso misure di sensibilizzazione ed incremento della consapevolezza sulle varie tematiche connesse all'attuazione del PON, ecc.

Nella tabella 3, riportata a seguire, vengono riassunte le allocazioni finanziarie previste per ciascuna area di intervento del Piano, mentre nel grafico successivo è rappresentato il cronogramma d'insieme delle singole attività valutative.

Tabella 3. Previsione della periodizzazione e stima dei costi degli ambiti di attività del Piano di Valutazione del PON Cultura e Sviluppo.

| <i>Ambiti funzionali/attività previste dal PdV</i> | <i>Durata/periodo di realizzazione</i> | <i>Costo previsto (euro)</i> | <i>Costo aggiornato (euro)</i> | <i>Fonte/copertura finanziaria</i> |
|---|--|------------------------------|--------------------------------|---|
| <i>1. Elaborazione, coordinamento e accompagnamento dell'attuazione, monitoraggio e revisione del PdV</i> | <i>12/2015-12/2022</i> | <i>60.000,00</i> | <i>149.000,00</i> | <i>Asse III del PON (esperti a supporto AdG)</i> |
| | | <i>1.150.000</i> | | |
| | | <i>(750.000)</i> | | |
| <i>2. Realizzazione attività valutative (Servizi di valutazione).</i> | <i>01/2016-10/2023</i> | <i>1.150.000,00</i> | <i>793.000,00</i> | <i>Asse III del PON (acquisizione servizi di valutazione)</i> |
| <i>3. Informazione e disseminazione delle attività valutative (ideazione e predisposizione materiali di informazione, organizzazione canali di disseminazione, realizzazione momenti ed eventi dedicati ad informazione e divulgazione, ecc.)</i> | <i>03/2016-10/2023</i> | <i>110.000</i> | <i>45.000,00</i> | <i>Asse III del PON (esperti a supporto AdG e strategia di comunicazione)</i> |
| <i>4. Rafforzamento delle competenze e delle capacità dei soggetti interessati dal PON in materia di valutazione e sua applicazione ai settori di policy di competenza</i> | <i>01/2017-12/2022</i> | <i>160.000</i> | <i>45.000,00</i> | <i>Asse III del PON (servizi di valutazione, strategia di comunicazione)</i> |
| <i>PREVISIONE COSTI TOTALI ATTIVITA' PREVISTE DAL PDV</i> | <i>12/2015-10/2023</i> | <i>1.480.000</i> | <i>1.032.000,00</i> | <i>Asse III del PON</i> |

SEZIONE 2. PIANIFICAZIONE DELLE VALUTAZIONI DEL PON CULTURA E SVILUPPO

1. Lista delle attività valutative previste

In coerenza con quanto illustrato nella sezione precedente, la presente sezione contiene l'elenco delle attività valutative previste, presentato nella tabella 4 riportata a seguire, ciascuna di esse corredata da una serie di informazioni di sintesi, quali le componenti del PON specificamente interessate (Asse, Priorità di investimento, obiettivo specifico), le finalità e l'oggetto specifico di valutazione, il periodo di realizzazione, il costo previsto.

Tale elenco è oggetto di periodico aggiornamento in termini di revisione ovvero integrazione, in ragione delle revisioni del Piano che si renderanno opportune ovvero necessarie con il progredire dell'attuazione del PON, i risultati delle valutazioni che si renderanno via via disponibili, e i conseguenti fabbisogni conoscitivi e valutativi che potranno manifestarsi nel corso di implementazione del presente Piano.

La tempistica di avvio e di rilascio delle valutazioni è stata definita tenendo conto del cronogramma di realizzazione del Programma e delle specifiche esigenze collegate al presidio delle sue fasi attuative, nonché in ordine agli adempimenti richiesti dai regolamenti (verifiche del quadro di efficacia, restituzioni degli esiti delle valutazioni nell'ambito delle Relazioni annuali di attuazione, Relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate nel periodo di programmazione a fine 2022).

In questa sede, alla luce dell'effettivo stato di attuazione del PdV alla data del presente aggiornamento del Piano, gli studi di valutazione previsti, le domande valutative e le tempistiche attuative ivi contenute hanno subito un riorientamento in considerazione delle situazioni determinatesi nel corso del periodo di programmazione.

Per una visione d'insieme delle tempistiche si rimanda alla Figura 2, presentata successivamente alla lista delle valutazioni.

Tabella 4 – Lista di riepilogo delle attività valutative previste dal Piano di Valutazione del PON Cultura e Sviluppo (per data di inizio)

| N. Scheda | Finalità della valutazione | Oggetto e temi di valutazione | | | Data (inizio-rilascio) | Tipo di valutazione | Costo (euro) |
|-----------|--|-------------------------------|---|---|------------------------|---|--------------|
| | | Asse | Priorità/ OS | Ambito/temi di valutazione | | | |
| 1 | Verificare il quadro conoscitivo di riferimento per la strategia del PON, rafforzare la consapevolezza della conoscenza sui meccanismi causali cui si affida il programma. | Assi I-II | Tutte le priorità Tutti gli OS | Analisi e review degli studi, ricerche e valutazioni precedenti in materia di sviluppo e promozione delle “infrastrutture culturali” e delle filiere/attività economiche afferenti alle industrie culturali e creative; eventuali approfondimenti valutativi aventi ad oggetto il POIn, ad integrazione delle valutazioni del programma interregionale già realizzate. | 02.2018 01.2020 | Analisi conoscitive ed altre attività funzionali alla valutazione | 50.000,00 |
| 2 | Esaminare i processi e i meccanismi di funzionamento del PON; individuare eventuali criticità e formulare ipotesi di alternative possibili. | Tutti gli Assi | Priorità/ Tutti gli OS | Valutazione trasversale dell’attuazione del PON e/o degli Assi o degli OS che presentano un ritardo di attuazione (anche ai fini della verifica della performance) <i>Questioni da tenere in conto (cfr. paragrafo 4.2):</i> Procedure di appalto e esecuzione lavori/opere Applicazione della nuova disciplina degli aiuti di stato alle infrastrutture culturali | 02.2018 01.2020 | Valutazione dei processi e implementazione | 100.000,00 |
| 3 | Valutazione dei risultati del PON nel corso dell’attuazione: analisi degli interventi in atto e dei risultati già conseguiti; analisi della capacità di raggiungere i target previsti. | Asse II | Priorità 3a 3b - 3c OS 3.3 - OS 3.5 - 3.7 | Valutazione orientata a monitorare i progressi verso i risultati previsti dell’azione a supporto della nascita di nuove imprese della filiera culturale (3.a.1) delle imprese (profit e non profit) delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e dei prodotti tradizionali e tipici (3.b.1 e 3.c.1). <i>Questioni da tenere in conto (cfr. paragrafo 4.2):</i> - Specificità e innovatività dell’intervento del PON a sostegno delle imprese della filiera culturale | 12.2021 09.2022 | Valutazione di efficacia | 150.000,00 |
| 4 | Attività finalizzata ad approfondire alcune specifiche questioni rilevanti ai fini dell’attuazione del PON e più generale per il complesso delle <i>policy</i> di settore. | Asse I | Priorità 6.c OS 6.7 | Valutazione tematica, che prende in considerazione due distinte questioni attinenti al modello organizzativo dell’Amministrazione centrale, con particolare riferimento alle sue articolazioni territoriali, e alla capacità di queste strutture di confrontarsi e coinvolgere il territorio; tali aspetti incidono sull’efficacia delle azioni del PON e in generale delle <i>policy</i> del MIC collegate ai processi di programmazione e attuazione del PON. | 12.2021/ 05.2022 | Valutazione tematica | 100.000,00 |

| N. Scheda | Finalità della valutazione | Oggetto e temi di valutazione | | | Data (inizio-rilascio) | Tipo di valutazione | Costo (euro) |
|-----------|--|-------------------------------|---------------------|---|------------------------|--------------------------|--------------|
| | | Asse | Priorità/ OS | Ambito/temi di valutazione | | | |
| | | | | <p><i>Questioni da tenere in conto (cfr. paragrafo 4.2):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità delle istituzioni pubbliche - in particolare delle strutture museali di livello territoriale - di esprimere gli specifici fabbisogni, verificando se la domanda pubblica abbia spinto le imprese verso dimensioni innovative e verso la realizzazione di prodotti e servizi che fanno ricorso a tecnologie avanzate. - risultati, buone pratiche in materia di gestione dei beni/sistemi di beni anche alla luce dell'applicazione della riforma del MIC relativamente ai Musei e dello stesso Asse I del PON in virtù della sua organizzazione in "aree di attrazione culturale". | | | |
| 5 | Valutazione dei risultati del Grande Progetto Pompei | Asse I | Priorità 6.c OS 6.7 | <p>Valutazione finale del Grande Progetto Pompei</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Questioni da tenere in conto</i> modalità attuative adottate per il GPP, articolato su due cicli di programmazione; - dimensione territoriale dell'intervento e sua capacità di generare effetti positivi nell'area di attrazione culturale di riferimento dell'Attrattore - soluzioni organizzative, procedurali e gestionali per assicurare la sostenibilità nel lungo periodo degli interventi e della governance realizzati con il Grande Progetto | 12.2021 06.2022 | Valutazione di efficacia | 80.000,00 |
| 6 | Valutazione dei risultati degli interventi dell'Asse I | Asse I | Priorità 6.c OS 6.7 | <p>Valutazione dell'Asse I del Programma (priorità 6c) in una fase intermedia dell'attuazione.</p> <p><i>Questioni da tenere in conto (cfr. paragrafo 4.2) :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di collaborazione e coordinamento tra i livelli istituzionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di incremento dell'attrattività territoriale - completamento degli interventi della programmazione 2007 – 2013 (cd. a cavallo). | 12.2021/ 09.2022 | Valutazione di efficacia | 100.000,00 |
| | | | | - | | | |

| N. Scheda | Finalità della valutazione | Oggetto e temi di valutazione | | | Data (inizio-rilascio) | Tipo di valutazione | Costo (euro) |
|---|---|-------------------------------|-----------------------------------|---|------------------------|--------------------------|----------------|
| | | Asse | Priorità/ OS | Ambito/temi di valutazione | | | |
| 7 | Valutazione complessiva dell'attuazione del programma e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, target e beneficiari previsti; inoltre la valutazione dovrà individuare le buone prassi in relazione alle diverse tipologie di azioni/interventi e fornire suggerimenti e indicazioni di policy | Tutti gli Assi | Tutte le Priorità Tutti gli OS | L'impatto degli investimenti del PON sulla fruizione turistico-culturale nelle aree di attrazione e nelle regioni meno sviluppate e più in generale il suo contributo alla crescita economica dei territori interessati. <i>Questioni da tenere in conto (cfr. paragrafo 4.2):</i> - Applicazione dell'approccio territoriale e integrato e effetti degli AOA nelle aree di attrazione culturale - effetti sinergici derivanti dall'attuazione dei due Assi in cui si articola il Programma. e inoltre: - diffusione dell'epidemia da Covid 19 ed il conseguente blocco del settore culturale con la chiusura dei luoghi della cultura e delle attività collegate. | 12.2021 06.2023 | Valutazione di efficacia | 150.000,00 |
| Totale costi previsti per attività valutative* | | | | | | | 730.000 |

*I costi indicati si riferiscono agli importi delle ricerche valutative posti a base di gara (schede da 3 a 7) al netto degli ulteriori oneri previsti per l'espletamento delle procedure di gara.

Figura 2 - Cronoprogramma complessivo delle valutazioni

| Valutazioni | | Piano delle valutazioni: Cronoprogramma di attuazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|--|--|
| | | 2016 | | | | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | | | |
| | | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | | |
| 1 | Review delle valutazioni/studi di settore già disponibili | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Valutazione trasversale dell'attuazione del PON: tutti gli Assi e gli Obiettivi Specifici (valutazione dei processi e implementazione) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | Valutazione orientata a monitorare i progressi verso i risultati previsti dell'azione 3a.1 - Priorità 3a - OS 3.5 (valutazione in itinere degli effetti) - Asse II | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Valutazione orientata a monitorare i progressi verso i risultati previsti dell'azione 6c.1a e 6c.1b - Priorità 6c - OS 6.7 (valutazione in itinere degli effetti) - Asse I | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | Valutazione finale GPP* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Valutazione orientata a monitorare i progressi verso i risultati previsti dell'azione 3b.1 e 3c.1 - Priorità 3b e 3c - OS 3.3 e 3.7 (valutazione in itinere degli effetti) - Asse II | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | Valutazione di sintesi degli effetti del PON | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Relazione di attuazione annuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Verifica target intermedio quadro della performance - 2018 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione - 31.12.2022 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

● Verifica intermedia avanzamento attività e prodotti

▲ Consegna prodotti dell'attività di valutazione

■ Termine ultimo per la predisposizione da parte dell'AdG delle Relazioni di attuazione annuali e Relazione di sintesi delle valutazioni

↑ Verifica target intermedio quadro della performance

* tempistica rideterminata per disponibilità di altra attività di valutazione dei primi effetti del GPP

Piano di Valutazione del PON Cultura e Sviluppo - FESR 2014 - 2020

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

| Attività | Contenuti | ANNI | | | | 2022 | | | | | | | | | | | | 2023 | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------------|------|------|------|------|------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | M12 | M1 | M2 | M3 | M4 | M5 | M6 | M7 | M8 | M9 | M10 | M11 | M12 | M13 | M14 | M15 | M16 | M17 | M18 | M19 | M20 | M21 | M22 | M23 |
| Esecuzione scheda 1 | Review studi disponibili | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione scheda 2 | Valutazione attuazione PON | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione scheda 3 | Implementazione Asse II | | | | | © | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione scheda 4 | Valutazioni tematiche | | | | | © | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione scheda 5 e 6 | Valutazione finale GPP | | | | | © | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Implementazione Asse I | | | | | © | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione scheda 7 | Valutazione finale PON | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SINTESI DELLE VALUTAZIONI DEL PO (Art. 114 Reg.to 1303/2013) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE (Art. 50 Reg.to 1303/2013) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| EVENTO VALUTAZIONI DEL PON | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| EVENTO FINALE PON | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

- © CONSEGNA DISEGNO DI VALUTAZIONE
- & VERIFICHE OUTPUT INTERMEDI
- # CONSEGNA PRODOTTI FINALI
- ∅ ALTRE ATTIVITA'

2. Schede di presentazione delle attività valutative previste

Per ciascuna delle valutazioni ricomprese nell'elenco di cui alla tabella 4 riportata in precedenza, è prevista una scheda informativa di dettaglio, il cui grado di approfondimento potrà variare in ragione della tempistica prevista per la sua realizzazione,

L'AdG- Unità tecnica Valutazione, con il supporto di esperti, implementa progressivamente le informazioni di maggiore dettaglio relativo all'oggetto di valutazione, alle principali domande valutative ed ai metodi di valutazione valorizzando esiti, approfondimenti e apprendimenti delle ricerche concluse e in corso di svolgimento anche in confronto con lo *Steering Group* del Piano e i partner del Programma.

Di seguito si riportano le schede del Piano revisionato con l'aggiunta delle schede valutative nn. 3,4, 5, 6 e 7 condivise in sede di *Steering Group*.

| SCHEMA 1 - Review di studi, ricerche, valutazioni | |
|--|---|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | Tutti |
| Tipo di Valutazione | <i>Analisi conoscitive e altre attività funzionali alla valutazione</i> |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>Ai fini di arricchire/aggiornare il quadro conoscitivo su cui si sono basate le scelte strategiche del PO e rafforzare così la conoscenza esistente sui meccanismi causali cui si affida il programma, a beneficio della struttura tecnica dell'AdG, dei valutatori che saranno coinvolti e di tutti gli attori interessati dai processi attuativi del PON, appare utile acquisire una <i>review</i> delle più recenti ricerche di carattere valutativo, scientifico, statistico, ecc. che indagano aspetti e tematismi di interesse del PON nell'ambito dei macro ambiti "infrastrutture culturali" e "industrie culturali e creative" e che possono costituire una preliminare e valida fonte di riferimento a supporto dei processi decisionali e in generale attuativi del Programma.</p> <p>In via preliminare potranno essere di interesse ed esaminate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ricerche valutative/valutazioni</i>: saranno acquisite ed esaminate le valutazioni condotte nell'ambito del POIn Attrattori (condotta nel 2015), nonché sarà verificata la disponibilità di altre valutazioni, prioritariamente quelle di natura settoriale e/o territoriale eseguite nell'ambito della programmazione operativa 2007-2013, ricorrendo preliminarmente all'osservatorio/archivio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Potranno, ove di interesse, essere acquisite valutazioni di programmi operativi di altri Stati membri. • <i>Altri studi/ricerche tematiche o settoriali</i>: saranno preliminarmente acquisite e esaminate le più recenti (indicativamente ultimo decennio) ricerche/studi realizzate sulle tematiche di interesse del PON nell'ambito di piani e programmi a valere sulla politica di coesione con prioritario riferimento a quanto sviluppato dal MIC (es. ricerche in materia di industrie culturali e creative, di sviluppo locale integrato a tematismo culturale, ecc.) e dalle Regioni del Mezzogiorno; potranno essere inoltre acquisiti studi, ricerche, documenti prodotti dalle diverse piattaforme e network europei attivi in ambito culturale. <p>La ricerca, che è finalizzata a capitalizzare le esperienze utili per l'attuazione del PON, e più in generale per le <i>policy</i> settoriali su cui il Programma interviene, attraverso l'evidenza di iniziative realizzate, soluzioni intraprese in problematiche comuni, metodologie ed approcci valutativi adottati, in particolare sarà orientata verso alcuni temi/questioni di specifico rilievo e attualità per le <i>policy</i> di settore per indagare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in quali dei contesti territoriali/economici/sociali di riferimento/confronto per il PON, attraverso quali condizioni di <i>governance</i> e attraverso quali strumenti operativi è stata rilevata la più efficace integrazione tra processi di valorizzazione del patrimonio culturale e processi di sviluppo territoriale / sono stati rilevati i migliori risultati in termini di capacità del patrimonio culturale di essere attivatore dei potenziali territoriali; - le efficaci esperienze nella gestione del patrimonio culturale in relazione agli aspetti di ottimizzazione delle risorse pubbliche, di coinvolgimento degli operatori privati, di incremento della domanda di fruizione che possono essere di utile riferimento per il PON; - politiche e strumenti adottati/messi a punto, anche a livello internazionale, per favorire il consolidamento e l'innovazione delle imprese del settore culturale e creativo. <p>Le <i>review</i> sopra descritte potranno eventualmente essere affiancate da approfondimenti valutativi aventi ad oggetto il POIN Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013, con lo scopo di integrare per aspetti molto specifici le valutazioni condotte nell'ambito del programma interregionale.</p> |

| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati |
|--|--|---|---|---|
| Le scelte strategiche del PO sono effettivamente sostenute/confortate da un quadro conoscitivo adeguato ed aggiornato dei meccanismi causali su cui esse si fondano? | Studio secondario (ricognizione ed analisi ragionata di studi già effettuati) | Analisi e implementazione dei livelli di conoscenza esistente | Acquisizione (diretta e/o indiretta) delle informazioni rilevanti e produzione di review di studi e ricerche rilevanti, edite e non, reportistica, ecc. | CE, SNV, MIC, altre AACC, AARR, istituti e centri di ricerca, valutatori indipendenti, ecc. |
| Periodo di realizzazione | 2018 (e successivi aggiornamenti) | | | |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento di servizi di ricerca/valutazione a Studiare Sviluppo srl, ente in house delle Amministrazioni Centrali. Nell'ambito della Convenzione sono stati selezionati gli esperti incaricati di svolgere la ricerca. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi anche del contributo metodologico e scientifico dello <i>Steering Group</i> , e comunque nel quadro di interazioni e consultazioni con soggetti competenti e pertinenti sia interni al MIC che esterni (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità della ricerca. | | | |
| Costo stimato | 50.000 euro | | | |

| SCHEDA 2 - Valutazione trasversale dell'attuazione del PON | | | | |
|--|---|---|---|--|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | Tutti | | | |
| Tipo di Valutazione | <i>Valutazione dei processi e dell'implementazione</i> | | | |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>Oggetto di questa valutazione è l'esame dell'attuazione del PO, in termini di avanzamento dei diversi Assi e OS verso i target fissati, identificando e spiegando le eventuali criticità, anche alla luce delle modalità di organizzazione e gestione del programma. L'obiettivo, infatti, è fornire informazioni per il miglioramento della sua attuazione e, ove il caso, offrire suggerimenti per il superamento delle criticità riscontrate a garanzia del conseguimento dei target intermedi stabiliti.</p> <p>Lo studio che riguarderà tutti gli OS ma che svilupperà approfondimenti con priorità per quegli OS per i quali le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio rilevano un ritardo di attuazione, intende così sottoporre complessivamente il PO ad una verifica di efficienza e qualità con riferimento particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza della dimensione organizzativa e gestionale delle Autorità; • efficacia delle procedure di selezione; • efficienza dei soggetti attuatori/beneficiari dell'Asse I e funzionamento del supporto tecnico a loro vantaggio; • gestione degli strumenti operativi attivati nell'ambito dell'Asse II; • efficacia delle azioni di comunicazione rivolte a favorire la partecipazione dei soggetti beneficiari (Asse III); • grado di raggiungimento dei target attesi; • coerenza degli interventi finanziati con le caratteristiche individuate dal Programma; • coerenza dei risultati attesi dagli interventi con i risultati attesi dal Programma; • adeguatezza degli indicatori a rappresentare gli effetti del Programma. <p>Per rappresentare i campi di indagine di questa attività valutativa, sono stati individuati quattro <u>ambiti di interesse</u>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Approfondimenti procedurali</u>; 2) <u>Attuazione dell'Asse 1</u>; 3) <u>Attuazione dell'Asse 2</u>; 4) <u>Attuazione dell'Asse 3</u>. | | | |
| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati |
| <p>Approfondimenti procedurali:</p> <p>a) Quale è il grado di efficacia dello strumento degli Accordi Operativi di Attuazione?</p> <p>b) Quale è il grado di efficacia delle procedure di selezione degli interventi dell'Asse I e dell'Asse 2?</p> <p>c) Quale è l'impatto sull'attuazione del PON della nuova normativa sugli appalti?</p> | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei processi e dei meccanismi di funzionamento del PO | Analisi informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio; esame documentazione tecnico-amministrativa; interviste dirette AdG MIC e soggetti attuatori/beneficiari. | Sistema di monitoraggio, AdG altri soggetti implicati direttamente nell'attuazione del PO (Invitalia; Centrale Unica di Committenza) |

| | | | | |
|--|--|--|---|--------------------------------------|
| d) Quale è l'impatto sull'attuazione del PON della nuova disciplina degli aiuti di stato? | | | | |
| Attuazione dell'Asse 1: a) L'attuazione del PON in quale misura e attraverso quali modalità sta favorendo il raggiungimento dei target attesi? Quali sono i motivi di eventuali scostamenti? b) Sulla base dei progetti ammessi a finanziamento, quali possono essere i risultati per gli attrattori oggetto di intervento e per il territorio? | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei processi e dell'attuazione del PON (prima analisi dei risultati) | Analisi informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio; esame documentazione tecnico-amministrativa; Interviste e studi di caso su campione | AdG, soggetti attuatori/beneficiari, |
| Attuazione dell'Asse 2: a) L'attuazione del PON in quale misura e attraverso quali modalità sta favorendo il raggiungimento dei target attesi? Quali sono i motivi di eventuali scostamenti? b) Sulla base dei progetti ammessi a finanziamento, quali possono essere i risultati per le imprese beneficiarie? c) Sulla base dell'attuazione del PON, si sono create forme di sinergia tra offerta culturale, sistema istituzionale e soggetti privati? | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei processi e dell'attuazione del PON (prima analisi dei risultati) | Analisi informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio; esame documentazione tecnico-amministrativa; survey su campione | AdG, soggetti attuatori/beneficiari |

| | | | | |
|---|--|--|---|-------------------------------------|
| d) Quale è stata l'efficacia delle azioni di informazione e comunicazione a favore delle imprese? | | | | |
| Attuazione dell'Asse 3: a) Quale è stata l'efficacia delle azioni di informazione e comunicazione a favore dei potenziali beneficiari? | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei processi e dell'attuazione del PON | Analisi informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio; esame documentazione tecnico-amministrativa; survey su campione | AdG, soggetti attuatori/beneficiari |
| Periodo di realizzazione | Febbraio 2018 – Giugno 2019 | | | |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento di servizi di ricerca/valutazione a Studiare Sviluppo srl, ente in house delle Amministrazioni Centrali. Nell'ambito della Convenzione sono stati selezionati gli esperti incaricati di svolgere le valutazioni. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi anche del contributo metodologico e scientifico dello <i>Steering Group</i> , e comunque nel quadro di interazioni e consultazioni con soggetti competenti e pertinenti sia interni al MIC che esterni (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità delle valutazioni. | | | |
| Costo stimato | 100.000 euro | | | |

PON Cultura e sviluppo FESR 2014 – 2020 – Piano delle valutazioni

SCHEDA 3 - Valutazione dei risultati dell'Asse II del Programma

| | |
|---|---|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | Priorità 3a – OS 3.5; Priorità 3b – OS 3.3; Priorità 3c – OS 3.7 |
| Tipo di Valutazione | Valutazione di efficacia |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>La ricerca valutativa ha ad oggetto l'Asse II del PON ed esamina, da un lato, i risultati intermedi derivanti dall'applicazione della strategia complessiva dell'Asse volto al sostegno dei sistemi economici territoriali collegati alla cultura e alla fruizione turistico-culturale, in stretta integrazione con gli investimenti dell'Asse I; dall'altro, le declinazioni specifiche della strategia nei confronti delle diverse componenti del sistema delle imprese (nuove imprese, imprese esistenti, imprese non profit).</p> <p>L'attività di valutazione, condotta in una fase intermedia dell'attuazione che a marzo 2021 fa registrare un valore delle risorse concesse pari ad oltre il 40% della spesa programmata, è finalizzata a valutare il grado di conseguimento dei risultati prefissati, con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- agli indicatori e ai target definiti per ciascun obiettivo specifico, in coerenza con l'AdP, e che interessano le variabili occupazione e valore aggiunto; i valori conseguiti, calcolati sulla base di fonti statistiche (ISTAT), saranno di sfondo alla verifica delle medesime variabili nel contesto delle imprese effettivamente sostenute dal regime d'aiuto;- agli obiettivi peculiari della strategia dell'Asse e delle sue diverse azioni, quali ad esempio l'obiettivo i) di favorire integrazioni all'interno della filiera specifica delle ICC e tra le ICC e altri settori delle economie locali per consentire un rafforzamento complessivo dell'offerta territoriale; ii) di generare, attraverso gli investimenti previsti, un sistema di opportunità e vantaggi sia per i luoghi della cultura che per le imprese in termini, rispettivamente, di ampliamento dell'offerta di attività e servizi erogati da Musei e Aree archeologiche e di rafforzamento della capacità di innovazione delle imprese; iii) di favorire la nascita di collaborazioni tra pubblico e privato, con particolare riferimento al privato sociale, nella gestione dei beni e nelle attività culturali; iv) di testare modelli per una politica nazionale dedicata alle ICC. <p>L'Asse II è stato già oggetto di una prima valutazione che ha riguardato la verifica dell'attualità della strategia, delle complementarietà e delle sinergie interne all'Asse e con altre misure di agevolazione esterne al PON. La nuova ricerca dovrà prendere avvio dagli esiti del primo studio per procedere alla valutazione dei risultati del regime di aiuto conseguiti alla data dell'ultimo monitoraggio disponibile. In questo contesto dovranno essere prese in considerazione le questioni evidenziate nel capitolo 4.2 del PdV e quelle emerse nelle ricerche già prodotte che, a titolo non esaustivo, si indicano di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'appropriatezza del tipo di sostegno offerto alle imprese (con riferimento alle specificità delle diverse azioni/tipologie di imprese) che si sostanzia in una combinazione di sovvenzioni a fondo perduto e di credito agevolato, anche riesaminando la valutazione ex ante dello strumento finanziario; dovranno essere avanzate proposte per eventuali forme alternative di sostegno;- la verifica delle complementarietà e/o sovrapposizioni tra il sostegno del PON e quello fornito alle imprese dai POR, a partire da quanto già messo in evidenza nel rapporto di valutazione già realizzato, attraverso un'analisi comparata delle azioni PON e POR (tipo di sostegno, target, tempistiche di attuazione, ecc.), esaminando a questo scopo l'intensità e la qualità del confronto tra AdG del PON e AdG dei POR (all'interno degli AOA o altro tipo di confronti); |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - i condizionamenti (positivi e negativi) derivanti dai vincoli relativi all'ambito territoriale eleggibile (area di attrazione) per due delle tre azioni dell'Asse, alla luce, da un lato, dell'evidenza della massima concentrazione di ICC nelle aree urbane, dall'altro delle opportunità che comunque le azioni dell'Asse forniscono a quei territori con minore presenza di ICC; - la verifica dell'implementazione delle diverse azioni a livello territoriale per individuare le ragioni degli "squilibri" territoriali registrati in termini di proposte candidate e finanziate, le differenze nella velocità di assorbimento delle risorse, le eventuali opportunità fornite dai differenti contesti territoriali e/o istituzionali rispetto alla nascita di iniziative imprenditoriali innovative. <p>La valutazione dei risultati conseguiti dall'Asse II alla data dell'ultimo monitoraggio disponibile, terrà conto, evidenziandone criticità e vantaggi, sia della versione del programma precedente alla riprogrammazione, che prevedeva le limitazioni sopra citate per l'area leggibile, sia la versione attuale che ha esteso l'ambito territoriale eleggibile all'intera regione. Non saranno oggetto di questa valutazione le azioni a contrasto della crisi Covid 19, introdotte nell'ultima programmazione.</p> <p>Si prevede l'adozione di metodi di indagine misti tra cui indagini dirette quali la somministrazione di questionari alle imprese nonché la realizzazione di almeno un caso di studio per ogni regione che potrà riguardare una componente settoriale, un ambito territoriale o anche una selezione di specifiche iniziative imprenditoriali, se particolarmente significative e innovative, da definire nel disegno di valutazione.</p> <p>La valutazione dovrà formulare suggerimenti e raccomandazioni all'AdG alla luce delle analisi effettuate.</p> | | | |
| Periodo di realizzazione | Dicembre 2021 – Settembre 2022 (Lotto 1 di 4) | | | |
| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati |
| 1. Quali sono i risultati diretti conseguiti presso le imprese sostenute? | | | | |
| 1a. contributo dei progetti finanziati in termini di occupazione (quantità e qualità dell'occupazione). <i>(cfr.indicatori di risultato delle priorità 3a e 3c)</i> | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Valutazione dei risultati nel corso dell'attuazione. | Misti: Analisi desk (dati statistici; documentazione di progetto su campione rappresentativo); indagini dirette (questionari a imprese; casi di studio) | Fonti statistiche; documentazione di progetto: business plan; beneficiari. |
| 1b. contributo dei progetti finanziati e conclusi in termini di incremento del valore della produzione delle imprese e della loro propensione ad investire <i>(cfr.indicatore di risultato della priorità 3b)</i> | Studio primario su informazioni da ricostruire/acquisire. | Analisi dei risultati nel corso dell'attuazione. | Indagini dirette (questionari a imprese; casi di studio). | Beneficiari |
| 1c. tipologia di innovazione prodotta dai progetti | Studio primario su informazioni disponibili da | Valutazione dei risultati nel corso dell'attuazione. | Misti: Analisi desk (progetti finanziati); indagini dirette | Fonti statistiche; Beneficiari, stakeholder. |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| finanziati (prodotto, servizio, nuova utenza, tecnologica, digitale, ecc.) e area tematica (conoscenza, conservazione, fruizione, gestione) maggiormente interessata dall'innovazione (rif. priorità 3a) | ricostruire/acquisire. | | (questionari, interviste; casi di studio). | |
| 2. Quali sono i risultati diretti e indiretti dei progetti finanziati rispetto al miglioramento della fruizione degli Attrattori (modalità e caratteristiche della fruizione, nuovi segmenti di domanda intercettati) e del sistema culturale dell'area di riferimento? | | | | |
| 2a. Iniziative sorte grazie al finanziamento che hanno incentivato le collaborazioni e/o partenariati pubblico/privati nella gestione dei beni e delle attività/servizi culturali (rif. priorità 3c). | Studio primario su informazioni da ricostruire/acquisire. | Valutazione dei risultati nel corso dell'attuazione. | Indagini dirette (questionari ad imprese, interviste a stakeholder). | Soggetti beneficiari, Stakeholder. |
| 2b. Risultati dei progetti e delle iniziative realizzate dalle imprese rispetto agli obiettivi di ampliamento dell'accessibilità al patrimonio e della partecipazione ad attività/pratiche culturali da parte di fasce deboli della popolazione. | Studio primario su informazioni da ricostruire/acquisire. | Valutazione dei risultati nel corso dell'attuazione. | MISTI: Analisi desk (documentazione di progetto su campione rappresentativo); indagini dirette (questionari a imprese). | documentazione di progetto; Beneficiari; Stakeholder. |
| 3. Quali modalità e strumenti di implementazione hanno influito (in termini positivi o negativi) sui risultati conseguiti? | | | | |
| 3a. Esaminare se il tutoraggio e l'affiancamento messo in campo a favore delle imprese hanno influito sulla qualità dei progetti e sui loro risultati | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dei risultati nel corso dell'attuazione. | Indagini dirette (questionari ad imprese, interviste). | beneficiari; AdG, UCOGE, responsabili Attrattori, stakeholder. |
| 3b. La presenza di altri strumenti di agevolazione rivolti al medesimo | Studio primario su informazioni disponibili da | Analisi dei risultati nel corso dell'attuazione. | Misti: analisi desk di documenti di programmazione, dati di attuazione; | Documentazione di PON e POR; beneficiari; AdG |

| | | | | |
|--|---|--|---|---|
| comparto (in particolare regionali) è stata apprezzata (positivamente o negativamente) dalle imprese (complementarietà /sovrapposizione con il regime CulturaCrea) | ricostruire/acquisire. | | indagini dirette (questionari ad imprese, interviste AdG PON e POR e stakeholder). | PON e POR stakeholder. |
| 3c. Motivi della debole adesione al bando da parte di - imprese di alcuni specifici territori - imprese di alcuni specifici settori - specifiche tipologie di imprese | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dei risultati nel corso dell'attuazione. | Misti: Analisi desk dati di attuazione; ricerche e studi di settore; indagini dirette (questionari ad imprese). | Monitoraggio; Studi/ricerche di settore; beneficiari. |
| 4. Quali insegnamenti è possibile trarre dall'esame dei risultati diretti per la definizione di una futura policy nazionale a favore delle ICC? | | | | |
| 4. Quali insegnamenti è possibile trarre dall'esame dei risultati conseguiti per la definizione di una futura policy nazionale a favore delle ICC | Studio primario. | Sulla base degli esiti delle analisi effettuate, predisposizione di proposte e suggerimenti. | Tutti i metodi utilizzati. | Tutte le fonti. |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento mediante gara con procedura aperta suddivisa in 4 lotti. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi del contributo metodologico e scientifico dello <i>Steering Group</i> , eventualmente attivando anche consultazioni con soggetti competenti (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità delle valutazioni. | | | |
| Costo stimato | € 150.000,00 | | | |

PON Cultura e sviluppo FESR 2014 – 2020 – Piano delle valutazioni

SCHEMA 4 - Valutazione tematica

| | |
|---|---|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | In via prevalente Priorità 6c – O.S. 6.7 (Asse I) e aspetti di carattere trasversale alle diverse priorità |
| Tipo di Valutazione | Approfondimenti tematici |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>L'attività è finalizzata ad approfondire alcune specifiche questioni che, pure collegate ai processi di programmazione e attuazione del PON, hanno un rilievo più generale nel complesso delle <i>policy</i> di settore e che sono state messe in evidenza nello stesso PdV quali tematiche prioritarie di riferimento nello svolgimento delle analisi valutative (cap. 4 PdV).</p> <p>I due ambiti tematici identificati ai fini della valutazione riguardano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Le potenzialità della domanda pubblica di costituire stimolo all'innovazione nelle imprese</i>, con riferimento specifico ai luoghi della cultura statali, più specificatamente i musei, partendo dall'esame dell'azione 6.c.1b dell'Asse I del PON finalizzata a sostenere la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate; 2. <i>L'integrazione a livello territoriale dell'offerta culturale afferente ai sistemi museali statali e non statali</i>, sostenuta dalla Riforma del MiBACT e potenzialmente dallo stesso Asse I del PON in virtù della sua organizzazione in "aree di attrazione culturale". <p>I due temi che si intende affrontare, seppure abbiano ad oggetto ambiti tematici distinti e tra loro indipendenti, sono parte di un'unica scheda di valutazione in quanto riflettono entrambi l'esigenza di essere svolti da un valutatore con competenze specialistiche nelle politiche di settore e pertanto possono essere unitariamente affidate.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che gli esiti dei due approfondimenti tematici potranno costituire un importante contributo nella definizione della programmazione di settore 2021-2027 che prevede tra i suoi obiettivi strategici,</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un lato, la transizione verso un'Europa intelligente ed innovativa e a questo fine devono essere individuati gli idonei strumenti nella programmazione (OP 1); - dall'altro, specificatamente con riferimento all'ambito culturale, il ricorso alla progettazione integrata territoriale (OP 5). <p>A questo fine i due approfondimenti tematici, oltre a prendere in considerazione le azioni del PON, dovranno evidenziare ed esaminare altre esperienze pertinenti realizzate o in corso nelle regioni meno sviluppate della programmazione 2021-2027.</p> <p>Con riferimento alla prima questione tematica, l'attività di valutazione dovrà essere orientata a verificare:</p> <p><i>con riferimento all'analisi dell'attuazione dell'azione 6c1b del PON, condotta in una fase di avanzamento delle realizzazioni ancora limitatamente significativa,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adeguatezza ed efficacia del tipo di sostegno offerto dall'azione 6c.1.b sia dal punto di vista dei luoghi della cultura beneficiari sia dal punto di vista delle imprese culturali coinvolte nella gestione degli attrattori beneficiari e di quelle coinvolte nella realizzazione dei servizi, in qualità di beneficiarie "indirette" del sostegno; - i primi risultati conseguiti attraverso la realizzazione dell'azione 6c1b rispetto agli obiettivi di <i>miglioramento della fruizione e dell'accessibilità dell'attrattore oggetto di intervento</i>, nonché sotto il profilo della gestione, anche integrata, dei beni (es. card per la fruizione di servizi integrati in rete, sistemi di bigliettazione |

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|--|
| | <p>integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, ecc.); <i>con riferimento più generale alla capacità della domanda espressa dagli Attrattori di spingere le imprese verso dimensioni innovative e verso prodotti e servizi che fanno ricorso a tecnologie avanzate, partendo dall'analisi dell'azione del PON,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche dei luoghi della cultura statali - in termini di competenze, capacità di identificare i fabbisogni, definizione di strategie innovative e di medio-lungo periodo - idonee ad esplicitare una domanda innovativa e di qualità; eventuali proposte per superare le criticità esistenti; - l'adeguatezza per lo specifico comparto culturale dei nuovi strumenti disciplinati a livello europeo e dal Codice degli Appalti come il "partenariato per l'innovazione", il "partenariato speciale pubblico-privato" e l'appalto di soluzioni innovative", verificandone l'applicazione attraverso l'esame delle più significative esperienze realizzate e valutando eventualmente come favorire il ricorso a questi istituti. <p>In relazione al secondo ambito di approfondimento le attività valutative dovranno essere orientate a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se e in che termini la riforma organizzativa del Ministero, sia con riferimento alla costituzione delle "direzioni regionali musei" sia con riguardo agli "istituti dotati di autonomia speciale di rilevante interesse nazionale", abbia favorito/stia favorendo nei diversi contesti regionali (oggetto del Programma e non) l'individuazione e la realizzazione di interventi funzionali a logiche di integrazione e complementarietà dell'offerta culturale relativamente ai siti di competenza statale e, congiuntamente, dei siti statali e non statali; - la presenza di condizioni idonee in taluni ambiti territoriali – in termini di assetti di <i>governance</i> (anche non formalizzati) e di progettualità già definita – per condividere all'interno dei Programmi Operativi Regionali strategie integrate territoriali a base culturale a valere sull'OP5 del prossimo ciclo di programmazione. <p>La valutazione tematica dovrà essere conclusa entro maggio 2022 affinché possa essere utilizzata ai fini della valutazione dell'Asse I la cui consegna è prevista a settembre 2022.</p> | | | | |
| Periodo di realizzazione | Dicembre 2021 – Maggio 2022 (Lotto 2 di 4) | | | | |
| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati | |
| 1. In che modo la domanda pubblica può costituire stimolo per l'innovazione delle imprese del settore? | | | | | |
| 1.a Verificare se il sostegno offerto dall'azione 6c.1.b, oltre a rispondere alle necessità di miglioramento dell'offerta e della gestione dei luoghi della cultura beneficiari, ha contribuito a supportare, seppur indirettamente, i processi innovativi delle imprese culturali e creative coinvolte nella realizzazione degli interventi | Studio primario su informazioni da acquisire/ricostruire. | Verifica di coerenza di strategia/bisogni. | Indagini dirette (questionari a soggetti beneficiari e imprese). | Documento di programmazione; indagine sui musei; Soggetti beneficiari/attuatori; Imprese. | |

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| <p>2a. Esaminare se e come l'Amministrazione (strutture centrali e periferiche/luoghi della cultura) ha espresso/esprime una domanda qualificata di prodotti e servizi innovativi in grado di sostenere trasformazioni digitali e green nelle imprese (profit e non profit)</p> | <p>Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire.</p> | <p>Analisi delle programmazioni e delle modalità implementative.</p> | <p>Elaborazioni originali sulla base dei documenti di programmazione, dei casi esaminati, degli studi/ricerche consultati; interviste a soggetti competenti del MiC.</p> | <p>Strutture del MiC, imprese.</p> |
| <p>2. Il processo in atto di costruzione del Sistema Museale Nazionale, così come orientato dalla Riforma del MiC, sta favorendo integrazione e complementarietà dell'offerta dei luoghi della cultura pubblici (statali e non statali) e privati?</p> | | | | |
| <p>2.a. Esaminare se la riforma organizzativa del Ministero (con riferimento ai sistemi museali regionali e al sistema museale nazionale), ha favorito/sta favorendo, nei diversi contesti regionali oggetto del Programma, la realizzazione di interventi funzionali a logiche di integrazione e complementarietà dell'offerta culturale relativamente ai siti di competenza statale e, congiuntamente statali e non statali.</p> | <p>Studio primario su informazioni da acquisire/ricostruire.</p> | <p>Analisi di implementazione e dei risultati nel corso dell'attuazione.</p> | <p>Indagini dirette (questionari a soggetti beneficiari).</p> | <p>Soggetti beneficiari/attuatori.</p> |
| <p>2b. Esaminare il contributo e le sinergie, considerando i diversi ruoli, tra le "direzioni regionali musei" e gli "istituti dotati di autonomia speciale di rilevante interesse nazionale" rispetto agli obiettivi di integrazione dell'offerta.</p> | <p>Studio primario su informazioni da acquisire/ricostruire.</p> | <p>Analisi finalizzata ad acquisire elementi per l'impostazione di politiche future.</p> | <p>Indagini territoriali; studi ricerche, documenti di programmazione/pianificazione; indagini dirette.</p> | <p>DG Musei, direzioni regionali; Musei e Istituti autonomi.</p> |
| <p>2c. Verificare se sono presenti ambiti territoriali ove i processi di integrazione, come sopra definiti, hanno prodotto innovazioni di <i>governance</i> e progettualità che aprono</p> | <p>Studio primario su informazioni da acquisire/ricostruire.</p> | <p>Analisi finalizzata ad acquisire elementi per l'impostazione di politiche future.</p> | <p>Indagini territoriali; studi ricerche, documenti di programmazione/pianificazione; indagini dirette.</p> | <p>DG Musei, strutture periferiche MiC; luoghi della cultura non statali.</p> |

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| prospettive ai fini della definizione di progetti integrati territoriali coerenti con la nuova programmazione 2021-2027 | | | | |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento mediante gara con procedura aperta suddivisa in 4 lotti. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi del contributo metodologico e scientifico dello <i>Steering Group</i> , e comunque nel quadro di interazioni e consultazioni con soggetti competenti e pertinenti sia interni al Ministero che esterni (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità delle valutazioni. | | | |
| Costo stimato | € 100.000,00 | | | |

PON Cultura e sviluppo FESR 2014 – 2020 – Piano delle valutazioni

SCHEDA nr.5 - Valutazione dei risultati del Grande Progetto Pompei – Asse I

| | | | | |
|---|--|-----------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | Priorità 6c - O.S. 6.7 | | | |
| Tipo di Valutazione | Valutazione di efficacia | | | |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>La ricerca ha ad oggetto la valutazione dei risultati del Grande Progetto Pompei (GPP), analizzando se ed in quale misura gli interventi realizzati abbiano permesso di conseguire i risultati attesi in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto del degrado dell'area archeologica attraverso interventi di conservazione e messa in sicurezza del patrimonio archeologico; • creazione di condizioni per rendere permanente la funzione della <i>conservazione programmata</i> del sito, sviluppando un "centro di competenze" per le attività, di diagnosi, di restauro, di catalogazione, di progettazione e manutenzione; • miglioramento dell'accessibilità, delle modalità di fruizione, dei servizi e della comunicazione verso la domanda effettiva e potenziale, e della rappresentazione/percezione dell'immagine di Pompei a livello nazionale e internazionale; • incremento dei pubblici e diversificazione del flusso di visitatori del sito; • creazione delle condizioni per il miglioramento della coesione sociale delle comunità locali dell'area vesuviana, attribuendo un nuovo ruolo al sito archeologico a sostegno delle strategie e dei percorsi di crescita e di sviluppo socioeconomico; • contributo alla realizzazione del Piano di Gestione UNESCO, con effetti positivi anche sugli altri siti vesuviani (Ercolano e Oplontis) oggetto del Piano di Gestione. <p>Nel trattare tale ambito valutativo si dovrà tener conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle modalità attuative adottate per il GPP, articolato su due cicli di programmazione (POIn Attrattori culturali, naturali e turismo 2007-2013 e PON Cultura e Sviluppo 2014-2020). • di tutta la documentazione disponibile in termini di programmazione e attuazione (I e II fase) per una prima verifica dei risultati attesi e relativi target (occupazionali, di mercato, di incremento della domanda turistica; socio – economici etc.) e della capacità di raggiungere i risultati previsti; • della dimensione territoriale dell'intervento e della sua capacità di generare effetti positivi nell'area di attrazione culturale di riferimento dell'Attrattore; • delle soluzioni organizzative, procedurali e gestionali per assicurare la sostenibilità nel lungo periodo degli interventi e della governance realizzati con il Grande Progetto. <p>Si prevede l'adozione di metodi di indagine misti tra cui indagini dirette quali la somministrazione di questionari, le interviste a testimoni privilegiati, etc. da definire nel disegno di valutazione.</p> <p>La valutazione dovrà formulare suggerimenti e raccomandazioni all'AdG alla luce delle analisi effettuate.</p> | | | |
| Periodo di realizzazione | Dicembre 2021 – giugno 2022 (Lotto 3 di 4) | | | |
| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati |

| 1. Che cosa hanno comportato la disponibilità di risorse aggiuntive del GPP e le specifiche modalità di governance introdotte? Cosa sarebbe accaduto in assenza del GPP? | | | | |
|--|---|---|--|---|
| 1a. Esaminare se, in assenza del GPP, le risorse ordinarie rese disponibili per il sito negli ultimi anni (periodo di attuazione del GPP I e II fase), sarebbero state sufficienti ad assicurare la messa in sicurezza e la conservazione del sito. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi di implementazione e dei risultati. | Misti: Analisi desk (programmazione MiC, bilanci del sito); consistenza fabbisogni di conservazione; Indagini dirette. | Documentazione disponibile, Parco archeologico di Pompei, altri uffici MiC. |
| 1b. Esaminare se le innovazioni introdotte nelle modalità organizzative, procedurali, gestionali e gli strumenti innovativi adottati (es. protocollo della legalità, piattaforma e-procurement) hanno influito sui risultati ottenuti e sarebbe utile trasferirli nella prassi ordinaria dell'amministrazione. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi dei processi e dei meccanismi di funzionamento del GPP. | Misti: analisi desk di materiale documentale; indagini dirette (questionari, interviste). | Documentazione disponibile. Soggetto beneficiario/ attuatore, Stakeholder. Strutture del Ministero. |
| 2. Quali risultati (attesi, inattesi) ha permesso di conseguire il GPP con riferimento alla manutenzione programmata, alla accessibilità, fruibilità dei beni, al posizionamento del sito nel panorama della domanda di fruizione, all'incremento dell'attrattività del sito di Pompei e dei contigui siti di Ercolano, Stabiae, Oplontis e Boscoreale? | | | | |
| 2a. Valutare i risultati conseguiti dai 5 Piani in cui è articolato il GPP e il conseguimento degli obiettivi presi in conto dall'analisi costi-benefici effettuata in fase di programmazione. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi di implementazione e dei risultati. | Misti: Analisi desk (dati di monitoraggio; documentazione e di progetto, analisi costi-benefici); Indagini dirette. | Sistema di monitoraggio interno; soggetto beneficiario/ attuatori; stakeholder. |
| 2b. Valutare se la realizzazione del GPP ha contribuito a diversificare la domanda di frequentazione del sito, anche con riferimento alla domanda turistica internazionale, alle giornate di permanenza nell'area ed alla destagionalizzazione dei flussi. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi di implementazione e dei risultati. | Misti: Analisi desk (dati statistici, dati di monitoraggio; documentazione e di progetto); Indagini dirette. | Fonti statistiche. Sistema di monitoraggio interno; soggetto beneficiario/ attuatori; stakeholder. |

| | | | | |
|---|--|---|--|---|
| 2c. Valutare se il GPP ha contribuito al miglioramento dell'attrattività di tutto il comprensorio vesuviano e provinciale, anche con riferimento all'integrazione con il Piano di gestione del sito Unesco e ai suoi obiettivi. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi di implementazione e dei risultati. | Misti: Analisi desk (dati di monitoraggio; stato di realizzazione del PdG); Indagini dirette. | Documentazione disponibile. Soggetto beneficiario/attuatori. Stakeholder. |
| 3. Quali sono i risultati in termini di <i>empowerment</i> e di capacitazione delle strutture tecnico-amministrative coinvolte nella programmazione e nell'attuazione del GPP e in particolare del management del sito? | | | | |
| Valutare i risultati raggiunti nel processo di <i>empowerment</i> auspicato, in termini di risorse, competenze e profili acquisiti, nonché di strumenti e dotazioni tecnologiche? | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi dei processi e dei meccanismi di funzionamento del GPP. | Misti: Analisi desk (dati di monitoraggio; documentazione e di progetto); Indagini dirette. | Documentazione disponibile. Soggetto beneficiario/attuatori. Stakeholder. |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento mediante gara con procedura aperta suddivisa in 4 lotti. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi anche del contributo metodologico e scientifico dello <i>Steering Group</i> , e comunque nel quadro di interazioni e consultazioni con soggetti competenti e pertinenti sia interni al Ministero che esterni (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità delle valutazioni. | | | |
| Costo stimato | € 80.000,00 | | | |

PON Cultura e sviluppo FESR 2014 – 2020 – Piano delle valutazioni

SCHEMA n. 6 – Valutazione dei risultati dell’Asse I

| | |
|---|--|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | Asse I – priorità 6c |
| Tipo di Valutazione | Valutazione di efficacia. |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>La ricerca valutativa ha per oggetto l’Asse I del Programma (priorità 6c) ed esamina, in una fase intermedia dell’attuazione, i risultati degli investimenti del PON finalizzati all’incremento dell’indice di domanda culturale in virtù degli interventi effettuati in materia di tutela e valorizzazione degli Attrattori selezionati e di potenziamento e qualificazione dell’offerta di attività e servizi.</p> <p>La ricerca valutativa è finalizzata nello specifico a rilevare la capacità del PON di:</p> <ul style="list-style-type: none">- migliorare la fruizione di ciascun attrattore oggetto di intervento, valutando i risultati delle azioni del programma sui livelli della domanda di fruizione dello stesso e dell’area di attrazione (cfr. analisi del conseguimento del target dell’indicatore di risultato assunto dal PON <i>“Incremento dell’indice di domanda culturale del patrimonio statale e della Regione Siciliana”</i>) in virtù dell’incremento dei livelli di accesso sia fisico che immateriale dei luoghi della cultura;- conseguire i migliori assetti funzionali dei luoghi della cultura attraverso tutela, conservazione e gestione efficiente degli stessi (finalità Azione 6.c.1a) e attraverso la dotazione di servizi innovativi e di qualità idonei ad incrementarne la capacità attrattiva e competitiva (finalità azione 6.c.1b);- perseguire strategie integrate e condivise a livello territoriale, da attuare attraverso la implementazione degli Accordi Operativi di Attuazione (AOA) e/o altri confronti tra AdG dei programmi operativi. <p>Un focus specifico sarà dedicato al completamento degli interventi della programmazione 2007 – 2013 (cd. a cavallo). In tale prospettiva sarà, da un lato, verificata l'utilità per il PON di potersi avvalere di un gruppo di progetti in grado anche di rappresentare un'esperienza di riferimento per i nuovi interventi in relazione alle criticità procedurali e/o tecniche incontrate e auspicabilmente superate, dall'altro, potranno essere appropriatamente valutati i risultati dell'investimento, considerando che tali progetti sono stati conclusi al più tardi entro il 2019.</p> <p>Dovranno, inoltre, essere tenuti in considerazione gli esiti delle valutazioni tematiche, il cui rilascio è previsto entro maggio del 2022, e i suggerimenti del valutatore che ha eseguito le prime ricerche di valutazione (valutazione dell’implementazione dell’Asse I) che indicano, nelle successive attività di valutazione, la necessità di approfondire i risultati degli interventi in termini di occupazione mantenuta/creata, stagionalizzazione dei flussi di visitatori, creazione di reti tra beni, nonché per gli aspetti legati al coinvolgimento delle imprese locali nella gestione dei servizi aggiuntivi.</p> <p>Non saranno, invece oggetto di valutazione il Grande Progetto Pompei in quanto è prevista una ricerca valutativa dedicata, né l’azione introdotta con la recente modifica del Programma conseguente alla crisi COVID 19.</p> <p>Si prevede l’adozione di metodi di indagine misti tra cui casi di studio, indagini dirette quali la somministrazione di questionari, le interviste a testimoni privilegiati, etc. da definire nel disegno di valutazione.</p> <p>La valutazione dovrà formulare suggerimenti e raccomandazioni all’AdG alla luce delle analisi effettuate.</p> |

| Periodo di realizzazione | Dicembre 2021 – Settembre 2022 (Lotto 3 di 4) | | | |
|--|---|-----------------------------|---|---|
| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati |
| 1. Quali risultati sono stati conseguiti grazie agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse I, a livello di singolo Attrattore e di Area di attrazione? | | | | |
| 1a. Valutare se e in che termini la fruizione dell'attrattore è migliorata e sono cresciuti i livelli di accesso sia fisico che digitale grazie ad assetti funzionali più efficienti e ad una più ampia offerta di attività e servizi innovativi e di qualità. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi dei risultati. | Misti: Analisi desk (statistiche culturali, dati di monitoraggio); Indagini dirette. | Fonti statistiche, Sistema di monitoraggio; Soggetti beneficiari/attuatori Stakeholder. |
| 1b. Valutare se gli interventi realizzati hanno generato effetti anche sull'attrattività dell'area di attrazione con benefici economici e sociali per i residenti (effetti occupazionali, partecipazione, inclusione, ecc.). | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi dei risultati. | Misti: Analisi desk (statistiche culturali); indagini dirette; casi di studio. | Fonti statistiche, Soggetti beneficiari/attuatori Stakeholder. |
| 1c. Valutare i risultati degli interventi provenienti dalla programmazione 2007-2013 nonché il loro apporto in termini di efficienza attuativa dell'Asse. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire. | Analisi dei risultati. | Misti: Analisi desk (statistiche culturali, dati di monitoraggio); indagini dirette. | Fonti statistiche, Sistema di monitoraggio; soggetti beneficiari/attuatori Stakeholder. |
| 2. La collaborazione e il coordinamento tra i livelli istituzionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di incremento dell'attrattività territoriale sono stati efficaci/si sono rafforzati? | | | | |
| 2a. Valutare se è stato conseguito un effettivo coordinamento operativo tra gli interventi del PON e quelli dei POR grazie allo strumento degli AOA o ad altre forme di confronto. | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dei risultati. | Misti: analisi desk di materiale documentale; indagini dirette (questionari, interviste). | Documentazione AOA, Regioni Soggetti beneficiari/attuatori Stakeholder. |
| 2b. Valutare se gli interventi realizzati sono stati occasione per la nascita di reti tra beni e/o soggetti istituzionali pubblici e privati. | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dei risultati. | Misti: analisi desk di materiale documentale; indagini dirette (questionari, interviste). | Documentazione AOA, Regioni Soggetti beneficiari/attuatori Stakeholder. |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento mediante gara con procedura aperta suddivisa in 4 lotti. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi del contributo metodologico e scientifico dello Steering Group, eventualmente attivando anche consultazioni con soggetti competenti (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità delle valutazioni. | | | |
| Costo stimato | € 100.000,00. | | | |

PON Cultura e sviluppo FESR 2014 – 2020 – Piano delle valutazioni

SCHEDA n. 7 – Valutazione finale del PON

| | |
|---|--|
| Priorità e Obiettivi Specifici interessati | Tutte le priorità del PON |
| Tipo di Valutazione | Valutazione di efficacia |
| Oggetto e motivazione della valutazione | <p>La ricerca ha per oggetto la valutazione finale del Programma con lo scopo, entro la fine del 2023, di ampliare, consolidare o rivedere, alla luce di un più avanzato stato di attuazione, i risultati già emersi nei precedenti rapporti valutativi che hanno interessato distintamente i diversi Assi, progetti e temi specifici.</p> <p>Dovrà essere condotta una valutazione complessiva dell’attuazione del programma e dei risultati conseguiti in termini di efficienza e di efficacia rispetto agli obiettivi, target e beneficiari previsti, nonché data evidenza degli eventuali risultati inattesi e delle ricadute esterne; infine la valutazione dovrà individuare le buone prassi in relazione alle diverse tipologie di azioni/interventi e fornire suggerimenti e indicazioni di <i>policy</i>.</p> <p>Nello svolgimento delle attività valutative dovranno essere tenuti presenti alcuni aspetti di fondo ed eventi intervenuti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Al centro della strategia del Programma è l’integrazione tra i due Assi prioritari ritenendo che, da un lato, il rafforzamento del sistema produttivo culturale e creativo e, dall’altro, l’incremento di attrattività dei luoghi della cultura, grazie all’incremento della loro accessibilità, una migliore gestione e l’ampliamento dei servizi offerti, possano generare reciproci vantaggi sia al sistema delle imprese sia alle istituzioni culturali e possano complessivamente contribuire a migliorare gli assetti e le performances del sistema culturale nei territori oggetto del Programma. La valutazione dovrà dunque indagare gli effetti sinergici derivanti dall’attuazione dei due Assi.- L’Accordo di Partenariato prevede che, relativamente alla valorizzazione dei contesti territoriali di riferimento degli attrattori e all’attivazione del sistema economico e delle filiere imprenditoriali culturali e creative collegate al settore culturale, il PON operi in sinergia con la programmazione regionale. In questo ambito, oltre a riesaminare le valutazioni già effettuate circa l’efficacia della demarcazione tra PON e POR (limitatamente all’Asse II, cfr. scheda valutazione Asse II) in merito ai rispettivi ambiti di applicazione al fine di conseguire efficaci coordinamento e integrazione, si reputa opportuno effettuare analisi di carattere territoriale (su un campione di aree di attrazione) dei dati di attuazione del PON e dei POR per valutare in modo integrato, sulla base della concentrazione e delle caratteristiche degli investimenti effettuati dal programma nazionale e da quelli regionali, i primi effetti degli interventi sul miglioramento dei sistemi culturali locali (accessibilità, tutela, fruizione, partecipazione, produzione, ecc.) e in generale del tessuto socioeconomico delle aree di attrazione.- Dai primi mesi del 2020, la diffusione dell’epidemia da Covid 19 ha provocato un sostanziale blocco del settore culturale con la chiusura dei luoghi della cultura e delle attività collegate. Il PON attraverso la sua riprogrammazione ha previsto un sostegno volto a mitigare gli effetti della crisi. La valutazione dovrà dedicare un focus specifico alla verifica dell’attuazione e dei risultati delle azioni anti Covid-19 finalizzate i) a contribuire alla tenuta dei luoghi della cultura statali e della Regione siciliana colpiti dall’emergenza sanitaria sostenendo i costi degli interventi mirati ad assicurare condizioni di lavoro e di fruizione protette; ii) al sostegno delle imprese danneggiate dalla pandemia nell’ambito del regime Cultura Crea. <p>Infine, nell’ambito delle attività dedicate alla valutazione finale ed entro 31.12.2022, dovrà essere prodotta la relazione di cui all’art.114 del Reg.1303/2013 che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo.</p> |

| Periodo di realizzazione | Luglio 2022 – Ottobre 2023 (Lotto 4 di 4) | | | |
|--|--|--|---|--|
| Principali domande valutative | Natura della ricerca | Approccio valutativo | Metodi di indagine | Fonti dei dati |
| 1. Qual è stato il livello di conseguimento dei risultati ottenuti dal PON attraverso le diverse priorità e in che misura i cambiamenti registrati sono riconducibili al PON? | | | | |
| Esaminare come e quanto il contestuale sostegno al rafforzamento, da un lato, del sistema delle ICC e, dall'altro, dell'offerta e dell'accessibilità dei luoghi della cultura, abbia favorito lo sviluppo di vantaggi reciproci (per le imprese e per i luoghi della cultura) e migliori assetti e performances del sistema culturale (istituzioni, componenti economiche e sociali) nei territori target. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei risultati | Misti: Analisi desk (statistiche culturali, dati di monitoraggio), indagini dirette, studio di casi | Luoghi della cultura, Imprese, Stakeholder |
| Esaminare in che misura i cambiamenti registrati nelle aree di attrazione sono riconducibili al PON e/o all'integrazione PON-POR come sollecitata dall'AdP | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei risultati | Studio di casi (almeno un'area di attrazione/Regione) | Luoghi della cultura, Imprese, Stakeholder |
| Esaminare come e quanto l'esperienza del PON abbia rafforzato la capacità gestionale e attuativa delle strutture centrali e periferiche del Ministero. | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dei risultati e dell'implementazione | Indagini dirette su campione di beneficiari Asse I | Uffici centrali (AdG e AdC) e periferici del MiC |
| 2. Alla luce delle buone pratiche e/o delle criticità rilevate nell'ambito dell'attuazione del PON, quali semplificazioni nei dispositivi attuativi potranno essere introdotte nei futuri programmi del MiC per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari? | | | | |
| Esaminare le disposizioni previste a carico dei beneficiari, verificando se sono state introdotte semplificazioni o se sono state adottate procedure troppo complesse/ridondanti, con un focus specifico sulle | Studio primario su informazioni disponibili e da acquisire/ricostruire | Analisi dell'implementazione; selezione buone pratiche | Indagini dirette su campioni di beneficiari. Interviste uffici responsabili della gestione del PON | Beneficiari/soggetti attuatori; AdG, AdA |

| | | | | |
|---|---|---|---|--|
| procedure previste per beneficiari Asse I. | | | | |
| 3. Quale è stato il contributo del Programma al contrasto degli effetti della crisi dovuta alla diffusione della pandemia da Covid 19 e quali sono stati gli effetti della pandemia sulla capacità attuativa del PON? | | | | |
| Valutare se le misure finalizzate a sostenere i costi affrontati dai luoghi della cultura per l'emergenza sanitaria e quelle di sostegno alle imprese sono risultate efficaci e tempestive e come si sono integrate con il sistema di provvedimenti in materia del Governo. | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dei risultati. | Misti: analisi desk di materiale documentale; indagini dirette (questionari, interviste). | Strutture del Ministero, Fonti varie Associazioni di categoria ed enti vari. |
| Valutare gli effetti delle misure di contenimento del contagio (lockdown e altre misure) sui tempi di attuazione degli interventi del PON. | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dell'implementazione. | Misti: analisi desk di dati di monitoraggio, disposizioni dell'AdG; indagini dirette (questionari, interviste). | AdG, Ucope, soggetti attuatori, imprese. |
| 4. La strategia di comunicazione messa in atto è stata efficace? | | | | |
| Efficacia della strategia di comunicazione: capacità di raggiungere i potenziali beneficiari del programma e il più largo pubblico; modalità/strumenti adottati. | Studio primario su informazioni disponibili da ricostruire/acquisire. | Analisi dell'implementazione e dei risultati. | Misti: analisi desk di dati di monitoraggio; indagini dirette (questionari, interviste). | Beneficiari, soggetti attuatori, stakeholder. |
| Modalità di conduzione della ricerca | Affidamento mediante gara con procedura aperta suddivisa in 4 lotti. | | | |
| Modalità per assicurare la qualità della valutazione | L'AdG per il tramite dell'unità tecnica "valutazione", avvalendosi del contributo metodologico e scientifico dello Steering Group, eventualmente attivando anche consultazioni con soggetti competenti (ad esempio partner del CdS), assicura la qualità delle valutazioni. | | | |
| Costo stimato | € 150.000,00 | | | |